

Anno XIII

Supplemento al n. 221 del 30 settembre 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

manovra: venerdì 23 settembre a Perugia mobilitazione regioni, province e comuni; presidente Marini: ribadiremo richiesta commissione paritetica con governo su riordino istituzionale

presidente Marini riceve questore di Perugia in visita di commiato

manovra, iniziativa regioni, ANCI e UPI a Perugia: saluto della presidente Marini

marcia della pace: presidente Marini, "marceremo in tanti per la pace insieme ai molti giovani arrivati in Umbria"

Vinti contro la norma "ammazza blog": "no alla legge Bavaglio"

Unione dei comuni: seminario a Villa Umbra su novità introdotte da "manovra bis"

L'assessore Stefano Vinti aderisce alla manifestazione nazionale di Roma contro la "legge Bavaglio"

### **agricoltura e foreste**

enologia: inaugurato "banco d'assaggio" del Sagrantino a "enologica 32": presidente G.R.: "un vino-simbolo che trasmette l'Umbria"

alluvione gennaio 2010, a regione Umbria assegnati 360mila euro per danni a imprese agricole e opere bonifica

fondo di garanzia imprese agricole: sottoscritto contratto tra regione e Gepafin

il "trionfo della canapa" a Sant'Anatolia di Narco, venerdì 30 settembre conferenza-stampa a Palazzo Donini

### **alleanza per lo sviluppo**

"alleanza per l'Umbria": presidente Marini convoca tavolo generale lunedì 19 settembre per confronto su manovre finanziarie e riforme regionali

tavolo "alleanza per l'Umbria": Marini "accelerare disponibilità finanziarie e riforme strutturali"



## ambiente

sport e ambiente: il "nordic walking" a villa fabri per il progetto "parchi attivi"

avviata collaborazione tra regione e politecnico di milano

siglato protocollo tra regione, provincia e comune per riqualificazione depuratore bettona

## bilancio

rating, assessore rossi: abbassamento automatico, regione umbria paga inaffidabilità conti pubblici dello stato

## caccia

apertura caccia, assessore cecchini: "stagione venatoria nel rispetto delle regole"

assessore cecchini: da avvio stagione bella prova correttezza cacciatori; unità per concertare scelte future

## casa

clan casalesi, vinti: "i trecento alloggi sequestrati a ponte san giovanni siano destinati alle famiglie in attesa di una casa"

sostegno agli affitti: g.r. stanZIA un milione di euro e delibera criteri per favorire le famiglie più disagiate

vinti: "Il tempo dei furbi è finito. già col bando per l'acquisto della prima casa pronti a collaborare con la guardia di finanza"

contributi prima casa: conferenza stampa di illustrazione

bonus acquisto prima casa: 4 milioni e 500 mila euro dalla Giunta regionale. Vinti: "tra una settimana la pubblicazione del bando"

## cooperazione internazionale

imprenditori di san paolo (brasile) a palazzo donini. domani l'incontro con le imprese umbre

## cultura

cinquantenario marcia perugia-assisi: mostra su aldo capitini e marce, lunedì 19 settembre conferenza-stampa e inaugurazione

cinquantenario marcia perugia-assisi: lunedì 19 settembre presentazione e inaugurazione mostra su aldo capitini e marce

aldo capitini: una mostra in occasione della marcia della pace fa rivivere il filosofo in ipermercati e stazioni metrò



morte sergio bonelli, il cordoglio di braccio: "colonna portante del fumetto italiano"

associazione porta santa susanna riprende ciclo conferenze

### economia

ricerca e sviluppo: g.r. umbria incrementa con 4 mln euro incentivi per imprese che innovano

monaco yacht show 2011: presidente marini insieme alle imprese della nautica umbra

polo chimico ternano, incontro in regione: "accelerare tempi per garantire futuro sistema industriale"

innovazione e competitività: g.r. umbria stanZIA ulteriori 3 mln euro a sostegno maggior numero imprese che investono in ricerca

### edilizia

presentata al comitato permanente per l'edilizia residenziale pubblica la proposta di modifica alla L.R. 23/2003

edilizia scolastica: vicepresidente cascari, "per l'umbria nessun finanziamento da parte del governo"

edilizia sperimentale: g.r. revoca parte contributo villa pitignano

### emigrazione

presidente "cre" goracci a nizza presiede conferenza europea circoli arulef

### energia

energie rinnovabili: venerdì 23 presentazione carte siti inidonei

energie rinnovabili: assessore rometti presenta cartografia siti inidonei per impianti

rete elettrica; venerdì 30 firma accordo regione umbria-terna su sviluppo sostenibile e infrastrutture umbre

energia, domani 30 settembre firma accordo regione umbria-terna per sviluppo sostenibile reti elettriche

sviluppo sostenibile rete elettrica: firmato accordo regione umbria-terna. per assessore rometti "una azione concreta per ammodernare rete umbra e risolvere forti criticità"



## infrastrutture

assessore rometti a jesi incontra assessore regionale marche per interporto, "modello gestionale applicabile anche per piastre logistiche umbre"

e78, assessore rometti: da tavolo tecnico nazionale novità positive per completamento opera; chiesto incontro con ministro

## istruzione

i ragazzi umbri preferiscono l'indirizzo tecnologico-scientifico. casciari, "piano offerta formativa della regione umbria ha funzionato"

regione umbria contro accorpamento e dimensionamento istituti scolastici presenta ricorso alla corte costituzionale

## pari opportunità

politiche di genere: presentata pubblicazione "centro pari opportunità: 20 anni di attività dalla a alla z"

## politiche sociali

nidi familiari, pubblicato avviso: casciari, "un sostegno in più per le famiglie e l'occupazione femminile"

vicepresidente casciari al meeting "1000 giovani per la pace"

servizio civile: pubblicati bandi 2011, i progetti umbri potranno impiegare 110 giovani

giovedì 29 settembre a foligno giornata di studio su invecchiamento attivo

## pubblica amministrazione

manovra, novità per piccoli comuni: mercoledì 28 settembre a villa umbra giornata formativa con assessore regionale rossi

## riforme

insediato a villa umbra il gruppo di lavoro sulla semplificazione amministrativa

## sanità

presidente marini a presentazione rapporto cittadinanza attiva: è prioritario garantire uguaglianza diritti

## sport

venerdì 30 settembre a palazzo donini gli atleti umbri mondiali special olympics di atene



## telecomunicazioni

wireless e digital divide; il 28 ed il 29 appuntamenti a perugia e terni

wireless e digital divide; domani, 28 settembre seminario a perugia

wireless e digital divide: domani, 29 settembre, incontro a terni

digital divide: vinti "non sprechiamo il tesoro nascosto in rete. prendiamo spunto dall'umbria"

## terremoto

pericolosità sismica: giovedì 22 settembre conferenza stampa a umbertide

umbertide: presentato lo studio di microzonazione sismica di dettaglio dell'area urbana

ricostruzione post sisma, presidente marini visita tensostruttura allestita per protesta a spina: "chiederemo incontro a governo"

## trasporti

assessore regionale rometti incontra direzione nazionale trenitalia per carta "tuttotreno"

trasporto pubblico locale: incontro a roma su tagli risorse rometti, "governo ha preso atto della gravissima situazione, prossima settimana si decide"

## turismo

presidente g.r. umbria a "salone mondiale del turismo" di assisi: "una riflessione importante sulla valorizzazione del territorio in divenire"

## unione europea

biodiversità: in umbria seminario con partner europei progetto "reverse", lunedì 26 settembre conferenza-stampa

biodiversità: in umbria dal 27 al 30 settembre quarto seminario progetto comunitario "reverse"

biodiversità e sviluppo sostenibile; domani, a trevi, conferenza internazionale

## università



**incontro marini-bistoni: polo didattico di terni nello statuto dell'università**

### **urbanistica**

**espropri per pubblica utilità: illustrata a villa umbra nuova legge regionale; per rometti "la normativa dà certezze ai cittadini"**

**domenica la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. vinti fa il punto della situazione in umbria**

### **affari istituzionali**

**manovra: venerdì 23 settembre a perugia mobilitazione regioni, province e comuni; presidente marini: ribadiremo richiesta commissione paritetica con governo su riordino istituzionale**

Perugia, 20 set. 011 - Il trasporto pubblico locale, le politiche sociali e gli interventi per lo sviluppo dei territori sono fortemente compromessi dai tagli della manovra economica. Tornano a ribadirlo, con una nota congiunta la Conferenza delle Regioni, l'Upi (Unione delle Province italiane) e l'Anci (Associazione nazionale dei Comuni) che si danno appuntamento a Perugia, venerdì 23 settembre (ore 11,30 alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori) per richiamare ancora l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni, dei partiti e delle organizzazioni sociali ed economiche del Paese sulle gravi conseguenze che le ultime finanziarie e la manovra attualmente in discussione in Parlamento comporteranno per molti servizi fondamentali per cittadini, le imprese e il mercato del lavoro.

Su questi temi - preannunciano Conferenza delle Regioni, "Upi" ed "Anci" - nei prossimi giorni è in programma un incontro con le parti sociali con l'obiettivo "di attivare un confronto per evitare che la spesa per gli investimenti possa subire una ulteriore contrazione con effetti recessivi sulla economia e sullo sviluppo dei territori". Così come occorre "rendere meno pesante il Patto di stabilità per evitare effetti depressivi sulla economia, la limitazione dei servizi pubblici e della realizzazione di opere pubbliche".

"A Perugia - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - Regioni, Province e Comuni torneranno a chiedere, ribadendo ciò che abbiamo già detto al ministro per gli affari regionali Raffaele Fitto alcuni giorni fa, l'istituzione urgente di una commissione paritetica tra Governo, Regioni ed Enti locali che presenti in tempi rapidissimi una proposta di riordino istituzionale nazionale e territoriale per semplificare il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione, evitare sovrapposizioni, aumentare l'efficienza e diminuire i costi della politica".

**presidente marini riceve questore di perugia in visita di commiato**



Perugia, 21 sett. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, in visita di commiato, il dott. Sandro Federico, Questore di Perugia. La presidente ha rivolto al Questore il più sincero saluto di commiato, lo ha ringraziato per l'importante e positivo lavoro svolto nel corso della sua permanenza nel capoluogo regionale ed ha ribadito gli eccellenti rapporti di reciproca collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli organi di polizia, "chiamati ad un delicato ed importante compito: quello della tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio".

**manovra, iniziativa regioni, anci e upi a perugia: saluto della presidente marini**

Perugia, 23 set. 011 - "In questo edificio ha vissuto un perugino, Aldo Capitini, il padre della marcia della Pace Perugia-Assisi di cui quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario che celebreremo con la Marcia di domenica prossima. Capitini, oltre all'impegno per la pace, ci ha insegnato che il valore della responsabilità civile è fondamentale nella costruzione e nel rafforzamento della democrazia". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo saluto all'iniziativa nazionale congiunta delle Regioni italiane, di Anci e Upi, a Perugia, nella sala dei Notari.

"Siamo qui oggi - ha proseguito la presidente - non per protestare, perché noi siamo una parte del governo del Paese e non una controparte. Una parte che intende rapportarsi con il Governo con spirito di leale collaborazione per aiutare l'Italia ad uscire dalla gravissima crisi in cui versa. Come sistema istituzionale regionale e locale vogliamo svolgere la nostra funzione e dare il nostro contributo per la soluzione dei gravi problemi che pesano innanzitutto sulle spalle dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese".

"Ricade su di noi - ha aggiunto - la responsabilità del Governo dei territori e delle nostre comunità locali e ogni giorno ci confrontiamo con il sempre crescente disagio sociale che investe i nostri cittadini. Per questo, ritengo che una delle cose più sbagliate, che occorrerebbe modificare, è il drastico taglio delle risorse per il welfare, per il nostro sistema sociale. Sono infatti convinta che una positiva politica di welfare è il presupposto per la crescita e lo sviluppo economico. Non vi può essere crescita se non vi è inclusione sociale".

"Come sistema delle Regioni - ha affermato la Presidente - consapevoli della gravità della situazione economica generale in cui versa il Paese, e dell'enormità del peso del debito pubblico, abbiamo offerto al Governo la nostra totale disponibilità a collaborare affinché si definiscano insieme misure concrete volte ad aiutare l'Italia ad uscire dalla crisi, ma anche a mettere in campo azioni ed interventi per la crescita. In questa direzione abbiamo chiesto che tutte le azioni tese a determinare effetti positivi per la crescita non rientrino nel patto di stabilità che,



per come è oggi, impedisce addirittura di spendere risorse che abbiamo nelle nostre disponibilità e che si vari al più presto un piano straordinario di opere pubbliche di infrastrutture di piccole e medie dimensioni".

**marcia della pace: presidente marini, "marceremo in tanti per la pace insieme ai molti giovani arrivati in umbria"**

Perugia, 24 set. 011 - "È giustissima e la condivido totalmente, la scelta di aver messo al centro di questa edizione della Marcia della Pace i giovani come 'costruttori di pace e di un mondo migliore. Per questo, prima di tutto a loro, rivolgo il mio sincero ed affettuoso saluto di benvenuto nella nostra terra". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un saluto rivolto a quanti saranno in Umbria domani, per la Marcia della Pace Perugia-Assisi, organizzata nel cinquantesimo anniversario della prima edizione voluta da Aldo Capitini.

"Saluto, dunque, i giovani che già da ieri sono in Umbria per il meeting "1000 giovani per la pace", il progetto che consentirà loro di essere protagonisti di una grande iniziativa di pace. Un'occasione unica per vivere un'esperienza straordinaria, per incontrare altri giovani, per confrontarsi e per progettare insieme nuovi percorsi di pace".

"E l'Umbria - continua la presidente - vi accoglie come sa fare, con affetto e partecipazione. E sento altresì il dovere di ringraziare il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che nel suo saluto ai partecipanti alla Marcia di domani ha voluto in particolar modo rivolgere proprio ai ragazzi arabi parole importanti, ricordando come siano giuste le loro legittime aspettative di libertà, legalità e democrazia".

"Ancor più significativa è la presenza tra di voi di tanti giovani arabi che provengono da quella martoriata sponda del Mediterraneo dove il processo di costruzione della pace appare purtroppo ancora lungo e difficoltoso. In questa area, così vicina a noi, le recenti vicende belliche e i profondi mutamenti degli assetti istituzionali di diversi Stati hanno anche ulteriormente incrementato il fenomeno della fuga disperata da quelle terre attraverso il mare. E sono sempre di fronte ai nostri occhi - ha aggiunto - le terribili immagini delle tante, troppe tragedie, che hanno visto morire centinaia e centinaia di esseri umani innocenti il cui unico e solo desiderio era, ed è ancora, la ricerca di una terra che possa offrire loro almeno la speranza di un futuro migliore".

"Immagino che Aldo Capitini avrebbe condiviso la scelta della Tavola della Pace di affidare ai giovani il ruolo di protagonisti di questa edizione della Marcia. Ma ciò non deve esimere noi dall'aumentare ancor di più l'impegno per affermare l'universale valore della Pace. La nostra costituzione nel suo progetto di società affida anche a ciascuno di noi, come singolo individuo, ma anche come rappresentante di una istituzione, il compito di





assumere comportamenti finalizzati alla realizzazione concreta, e anche quotidiana, di questo progetto di società libera e democratica. Questo, d'altra parte, era l'insegnamento di Aldo Capitini, per il quale la Pace non era - e non è - un obiettivo ideologico, un'aspirazione generica. Per Capitini - e mi piace ricordarlo nella ricorrenza del cinquantenario della Marcia - la Pace si costruisce anche con un impegno individuale nelle azioni quotidiane. Capitini era il teorico del pensiero "a ciascuno di fare qualcosa". È questa la sua lezione più significativa che noi dovremmo cercare di realizzare nel nostro agire concreto".

"Ed è altrettanto significativo - ha concluso la presidente Marini - che domani partiremo, come cinquanta anni fa, da Perugia, la patria di Capitini e del pensiero pacifista laico, per arrivare ad Assisi, la terra di San Francesco, l'uomo che rappresenta uno dei più alti momenti di impegno pacifista nello spirito del pensiero cristiano. Insieme, dunque, marceremo per la Pace. E saremmo in tanti".

### **vinti contro la norma "ammazza blog": "no alla legge bavaglio"**

Perugia, 26 sett. 011 - "Ci risiamo. E questa volta, con la fiducia che pare sarà posta, ci ritroveremo tra pochissimi giorni, con un web imbavagliato, zittito, impoverito. Sarà la vittima illustre del Disegno di legge sulle intercettazioni" dichiara l'assessore regionale Stefano Vinti in vista della prossima discussione in Parlamento del disegno di legge del Governo annunciando la sua adesione alla manifestazione nazionale di protesta che si svolgerà a Roma il prossimo 29 settembre. "L'Italia si lascerà alle spalle l'art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, secondo cui "Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione". Ovunque nel mondo l'accesso alla rete sta acquisendo il valore di diritto fondamentale. Al contrario, sostiene l'assessore, nel nostro paese, se passerà la cosiddetta norma "ammazza blog", comma 29 dell'Art. 1 del disegno di Legge 1611, verrà imposto a tutti i produttori di notizie, compresi i non professionali, di rettificare in 48 ore dalla richiesta, ogni contenuto pubblicato, dietro semplice richiesta del soggetto che si ritiene leso, fondatamente o meno. Pena pecuniaria 12 mila euro. Si tratta di una gravissima intimidazione. Chiediamo per questo, conclude Vinti, che sia reintrodotta la possibilità di dibattito sul comma 29 dell'art. 1, affinché tutte le voci, anche quelle fuori dal coro, possano continuare ad esprimersi e a rendere viva la democrazia".

### **unione dei comuni: seminario a villa umbra su novità introdotte da "manovra bis"**

Perugia, 28 set. 011 - Inquadramento normativo, opportunita' e cambiamenti organizzativi relativi alle Unioni dei Comuni: sono gli argomenti trattati, oggi, nel corso del seminario promosso dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica di Villa Umbra di



Pila proprio per assistere gli enti locali nella costituzione dell'Unione dei Comuni e nell'esercizio delle funzioni e servizi in forma associata.

"L'art. 16 del Decreto Legge 138/2011, nella versione approvata dal Parlamento - ha ricordato l'assessore regionale alle riforme Gianluca Rossi introducendo i lavori della giornata - ha fatto cadere l'originaria disposizione del Governo che prevedeva la soppressione dei Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti, imponendo però ad essi l'obbligo di esercitare in forma associata tutte le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici attraverso l'istituzione dell'Unione di Comuni (ex art. 32 del D.Lgs. 267/2000), cui spetta la programmazione economica e finanziaria e la gestione contabile".

Numerosi i contributi offerti al dibattito, coordinato dall'amministratore della Scuola Alberto Naticchioni, ed aperto dai relatori Walter Laghi, esperto in materia economica e contrattuale nel comparto Regioni, Enti Locali, Sanità e Giuseppe Negro, consulente esperto in organizzazione. Tra gli interventi programmati anche quello di Giuseppe Chianella, sindaco di Avigliano Umbro e coordinatore della Consulta dei piccoli Comuni dell'Umbria e Silvio Ranieri, segretario generale ANCI Umbria, che hanno evidenziato come in Umbria sia già presente un'esperienza positiva di Unione dei Comuni chiamata "Terre dell'Olio e del Sagrantino" a cui hanno dato vita, nel 2001, otto Comuni della regione e che ha consentito un sistema di economie di scala, con risparmi per i cittadini, e servizi pubblici efficienti.

Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, ha ribadito che la Scuola sta costituendo un nucleo di esperti per supportare i Comuni dell'Umbria nel processo di riorganizzazione legato alla nascita delle Unioni di Comuni e alla gestione associata delle funzioni.

### **l'assessore stefano vinti aderisce alla manifestazione nazionale di roma contro la "legge bavaglio"**

Perugia, 28 set. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti aderisce alla manifestazione indetta dal Comitato per la libertà di informazione per protestare contro la cosiddetta "Legge-bavaglio", che si svolgerà domani alle ore 15 al Pantheon di Roma.

"È necessario, di fronte al rischio di ritrovarci presto con una rete ammutolita, utilizzare tutti gli strumenti possibili per disattivare questa norma ingiusta. Una norma, afferma Vinti, che imporrà a tutti i produttori di notizie, compresi i non professionali, di rettificare in 48 ore dalla richiesta, ogni contenuto pubblicato, dietro semplice richiesta del soggetto che si ritiene leso, fondatamente o meno. Pena una sanzione pecuniaria di 12 mila euro. Si tratta del comma 29 dell'Art. 1 del disegno di Legge 1611, che è in netta contrapposizione con l'art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, secondo cui "Ogni



individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione".

"È necessario manifestare, quindi, tutta la nostra contrarietà - sottolinea Vinti - perché informare è un dovere ed essere informati un diritto. Difendere la libertà di espressione, così come una società civile e democratica è chiamata a fare, è nostro compito. Chiediamo pertanto che si apra di nuovo la possibilità di dibattito sul comma 29 dell'art. 1, affinché tutte le voci, anche quelle fuori dal coro, possano continuare ad esprimersi e a rendere viva la democrazia. A questo aggiungiamo, fatto non meno grave, che con l'approvazione della norma si rischia di deprimere lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche più avanzate. L'Italia, manterrebbe cioè il posto di fanalino di coda rispetto al resto d'Europa, dove lo sviluppo tecnologico rappresenta una enorme possibilità di sviluppo e di crescita".

"Il diritto alla libertà di stampa e di informazione, lo sviluppo tecnologico come fonte nuova di occupazione e produzione di Pil, scontate in altri Paesi - conclude Vinti - rimangono in Italia battaglie di civiltà tutte da fare".

## **agricoltura e foreste**

**enologia: inaugurato "banco d'assaggio" del sagrantino a "enologica 32": presidente g.r.: "un vino-simbolo che trasmette l'umbria"**

Montefalco, 16 set. 011 - Il Sagrantino? È più che un vino, un vino-simbolo dell'Umbria, che ne trasmette l'immagine nel mondo, non soltanto grazie alla qualità del prodotto, ma al suo legame con la cultura e lo spirito del territorio, con il quale intrattiene un legame inscindibile. Lo ha affermato la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini, inaugurando stamani a Montefalco, insieme con il sindaco della città Donatella Tesei, consiglieri regionali e rappresentanti del Parlamento Europeo, il "Banco d'Assaggio del Sagrantino", allestito presso il Chiostro di Sant'Agostino nell'ambito di "Enologica 32". "E tutto questo - ha aggiunto la presidente della Regione - è merito di imprenditori e cantine, che con il loro duro ed appassionato lavoro hanno contribuito a far sì che il sagrantino sia oggi quello che è, un vino che ha raggiunto livelli di qualità apprezzati a livello mondiale e, al tempo stesso, un 'messaggero' delle eccellenze umbre".

"È proprio questa - ha continuato la presidente - la direzione che occorre perseguire, quella di un sempre maggiore impegno verso i mercati internazionali, all'insegna di una sempre maggiore identificazione fra prodotto, territorio e qualità ambientale, prodotto ed offerta culturale e turistica. Ciò che occorre - ha sottolineato, ricordando come le misure comunitarie ed il Piano di Sviluppo Rurale abbiano sostenuto l'impegno dei produttori - è investire sempre di più nella promozione integrata del territorio, unificando ed utilizzando in sinergia settori e risorse fino ad oggi separati. Anche le risorse - ha spiegato la presidente -



vanno utilizzate in forma integrata, in un processo di unificazione degli strumenti istituzionali a disposizione e nel quadro di una semplificazione amministrativa". Catuscia Marini e il sindaco Donatella Tesei hanno brindato insieme con un bicchiere di sagrantino al successo del "Banco d'Assaggio", "il momento più... sensoriale" - ha detto il sindaco - di tutta la manifestazione.

### **alluvione gennaio 2010, a regione umbria assegnati 360mila euro per danni a imprese agricole e opere bonifica**

Perugia, 21 set. 011 - Ammontano a circa 360mila euro le risorse assegnate alla Regione Umbria dal Ministero delle Politiche agricole per far fronte alle richieste avanzate dagli operatori agricoli danneggiati dalle piogge alluvionali che, il 5 e 6 gennaio dello scorso anno, hanno interessato una vasta parte del territorio regionale. Su proposta dell'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha approvato il riparto della somma, accelerando l'iter per l'erogazione dei contributi a favore di aziende e consorzi di bonifica per il ripristino di opere di bonifica, strutture produttive e infrastrutture connesse all'attività agricola.

"Le piogge eccezionali del 5 e 6 gennaio 2010 - ricorda l'assessore - con 202 mm di pioggia caduti in 48 ore, circa il doppio della media storica del mese più piovoso, su alcuni territori dell'Alto Tevere, del Trasimeno e dell'Orvietano, avevano provocato danni notevoli al mondo agricolo, per un totale di quasi 7 milioni e 600mila euro. Come chiesto e sollecitato dalla Regione, il Ministero ha riconosciuto il carattere 'eccezionale' della calamità e la quantificazione dei danni e ora ha assegnato all'Umbria una quota del 'Fondo di solidarietà nazionale', previsto a questo scopo dalla legge finanziaria".

La Giunta regionale ha ripartito lo stanziamento ministeriale tenendo conto dell'entità dei danni arrecati dalle piogge alluvionali, gran parte dei quali (il 46 per cento) interessano opere di bonifica. A queste saranno riservati circa 167mila euro, mentre 105mila euro vengono destinati alla sistemazione delle infrastrutture connesse all'attività agricola e 90mila euro al recupero delle strutture produttive agricole danneggiate.

"Nei prossimi giorni - sottolinea l'assessore Cecchini - gli uffici regionali, sulla base delle domande già pervenute attraverso il lavoro rigoroso svolto dalle Comunità montane, assegneranno i contributi alle aziende e ai Consorzi di bonifica che ne hanno fatto richiesta e che potranno così effettuare gli interventi necessari per tornare ad operare a pieno regime".

### **fondo di garanzia imprese agricole: sottoscritto contratto tra regione e gepafin**

Perugia, 27 set. 011 - Con la firma del contratto d'affidamento in gestione, fra Regione Umbria e Gepafin, diviene operativo il nuovo Fondo di garanzia per le imprese agricole umbre. Tale fondo,



finanziato per l'80% dalla Regione e per il restante 20% dalle banche convenzionate con Gepafin, è finalizzato a sostenere il finanziamento bancario delle piccole e medie imprese agricole, per la realizzazione d'investimenti produttivi. Sugli stessi finanziamenti, le imprese utilmente incluse negli elenchi dei soggetti beneficiari delle provvidenze del Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria, potranno ricevere, oltre alla garanzia Gepafin, anche un contributo regionale per l'abbattimento del costo degli interessi bancari. L'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini sottolinea come "questo nuovo fondo di garanzia per le spese d'investimenti, insieme al contributo sugli interessi, costituisca una strumentazione integrata, di valenza strutturale, messa a disposizione delle imprese agricole. Tutto ciò in una fase in cui, per effetto della crisi e dell'impatto delle nuove e più stringenti regole bancarie Basilea 3, l'erogazione del credito alle imprese agricole, anche sane e dinamiche, rischia di incontrare ulteriori difficoltà e restrizioni". Il Presidente di Gepafin Porraccini ha evidenziato che la gestione del Fondo potrà giovare, per un efficace rapporto di Gepafin con le imprese agricole, dell'apporto consulenziale delle Associazioni regionali di categoria che affiancheranno l'imprenditore nella elaborazione e presentazione della domanda di garanzia e nel rapporto istruttorio con Gepafin e Banche. Tra Gepafin e Associazioni, al momento Coldiretti e CIA, è stato sottoscritto un apposito accordo operativo che si confida di poter perfezionare anche con Confagricoltura.

#### **il "trionfo della canapa" a sant'anatolia di narco, venerdì 30 settembre conferenza-stampa a palazzo donini**

Perugia, 28 set. 011 - Un viaggio dentro i luoghi della canapa, tra tradizione e innovazione. È quello che proporrà a Sant'Anatolia di Narco, sabato 8 e domenica 9 ottobre, la manifestazione "Il trionfo della canapa", con convegni, mostre, spettacoli, visite guidate al Museo della Canapa, degustazioni. Programma e finalità saranno illustrati nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, venerdì 30 settembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 11.30). All'incontro con i giornalisti prenderanno parte il sindaco di Sant'Anatolia di Narco Tullio Fibraroli, la direttrice del Museo della Canapa Glenda Giampaoli, il presidente della Pro Narco Andrea Funghi e rappresentanti dell'Assessorato regionale alle Politiche agricole che sostiene la manifestazione.

#### **alleanza per lo sviluppo**

#### **"alleanza per l'umbria": presidente marini convoca tavolo generale lunedì 19 settembre per confronto su manovre finanziarie e riforme regionali**

Perugia, 17 set. 011 - Avviare un confronto sulla situazione economica regionale e sulla valutazione degli impatti che avranno in Umbria le manovre finanziarie del Governo: è con questa



finalità che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per lunedì 19 settembre (Sala Giunta di Palazzo Donini, ore 9.30) la riunione del Tavolo generale dell' "Alleanza per l' Umbria".

Ai rappresentanti di istituzioni locali, enti camerali, Università, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, del mondo bancario, delle libere professioni, del Forum del Terzo settore che compongono il Tavolo generale verrà illustrato, inoltre, il programma di riforme della Regione.

**tavolo "alleanza per l' umbria": marini "accelerare disponibilità finanziarie e riforme strutturali"**

Perugia, 19 sett. 011 - "Dobbiamo mettere in campo ogni azione possibile ed utile per portare l' Umbria fuori dalla crisi ed aiutarla a crescere. Per questo dobbiamo accelerare la messa a disposizione di risorse, soprattutto quelle derivanti dai fondi strutturali europei, verso le politiche industriali e quelle per il lavoro. Inoltre, per ciò che riguarda la Regione, vareremo una serie di provvedimenti per riforme strutturali del nostro sistema istituzionale affinché non un solo euro vada speso per costi di sovrastrutture che non possiamo più permetterci". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in apertura della riunione odierna del tavolo generale dell' Alleanza per lo sviluppo, alla cui relazione sono seguiti gli interventi degli assessori al bilancio, Gianluca Rossi, ed allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

"Abbiamo voluto convocare la riunione di oggi - ha detto - per dare a tutti i rappresentanti delle forze economiche e sociali dell' Umbria un quadro preciso e dettagliato innanzitutto dell' impatto che avrà in Umbria la recente manovra finanziaria approvata dal Parlamento, soprattutto in settori molto importanti come la sanità, il trasporto pubblico locale, le politiche sociali".

"Come sistema delle Regioni, consapevoli della gravità della situazione economica generale in cui versa il Paese, e dell' enormità del peso del debito pubblico, abbiamo offerto al Governo la nostra totale disponibilità a collaborare affinché si definiscano insieme misure concrete volte ad aiutare l' Italia ad uscire dalla crisi, ma anche a mettere in campo azioni ed interventi per la crescita. In questa direzione abbiamo chiesto che tutte le azioni tese a determinare effetti positivi per la crescita non rientrino nel patto di stabilità che, per come è oggi, impedisce addirittura di spendere risorse che abbiamo nelle nostre disponibilità e che si vari al più presto un piano straordinario di opere pubbliche di infrastrutture di piccole e medie dimensioni".

Per quanto riguarda invece le riforme istituzionali, la presidente ha informato che la Giunta regionale probabilmente nella seduta di oggi, lunedì 19 settembre, definirà un emendamento che consenta da subito il superamento degli "Ati" per ciò che riguarda la gestione





di acqua e rifiuti, trasferendo le relative competenze ai Comuni in forma associata. Con una apposita norma sarà altresì affrontata la questione dei Consorzi di Bonifica.

Inoltre, per il servizio sanitario regionale - il cui comparto per la sola Umbria dovrà tenere in considerazione i pesanti tagli delle precedenti manovre finanziarie che per l'anno in corso significheranno 24 milioni di euro in meno, per raggiungere nel 2014 un taglio di circa 88 milioni di euro - la Giunta regionale avanzerà una proposta per la modifica degli attuali assetti organizzativi, in riferimento alle Asl ed alle Aziende ospedaliere.

È stato inoltre deciso di definire un rapido percorso di riordino delle Agenzie che si occupano di politiche di sviluppo e promozione, dando attuazione ad una riforma che veda al centro la realizzazione di una unica agenzia di promozione multifunzione, che si occupi di sviluppo e promozione, favorendo così una significativa riduzione degli apparati e dei relativi costi di gestione e funzionamento.

"L'obiettivo principale di questo insieme di azioni - ha affermato la presidente - è quello di preservare l'Umbria e la qualità dei servizi pubblici al cittadino ed alle imprese, dalla sanità pubblica ed universalistica, alla rete dei servizi locali alle politiche di crescita e sviluppo. Tutto ciò impone scelte che aiutino a realizzare un'Umbria in cui l'apparato istituzionale pesi meno, liberando così risorse da destinare allo sviluppo, al mantenimento del sistema regionale di welfare e dei servizi".

Nel corso della riunione del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, che si è tenuta questa mattina, la Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini ha consegnato a tutti i partecipanti il quadro di sintesi delle manovre dello Stato e il loro impatto sulla Regione Umbria.

## **ambiente**

### **sport e ambiente: il "nordic walking" a villa fabri per il progetto "parchi attivi"**

(nostro servizio particolare)

Trevi, 17 set. 011 - Postura perfettamente eretta e bilanciata ed un passo ampio e fluido, il cui ritmo è scandito dal movimento dei bastoncini: il "Nordic Walking", disciplina finlandese che conta ormai, anche in Umbria, un gran numero di appassionati, è sbarcato a Villa Fabri di Trevi. Nel parco antistante alla villa secentesca, recentemente restaurata e sede del Centro regionale umbro per la biodiversità, davanti ad un panorama mozzafiato di colline ed uliveti, da cui proviene l'olio di eccellenza conosciuto in tutto il mondo, insegnanti specializzati hanno proseguito il loro lavoro di formazione di 14 nuovi istruttori di "Nordic Walking", proprio mentre, nel salone principale della villa, era in corso di svolgimento il seminario, promosso dalla Regione Umbria, per presentare ed avviare il progetto "Parchi attivi/ Pratica sportiva e sostenibile per la conservazione e



valorizzazione dei parchi e dei siti di Natura 2000": un progetto che intende valorizzare i mille chilometri quadrati degli 8 parchi naturali dell'Umbria e i 105 siti umbri censiti da "Natura 2000", per un complesso di 150 mila ettari, attraverso la pratica sostenibile di sport dedicati, equitazione, bike, parapendio, sci da fondo, escursionismo, ciaspole, canoa e canottaggio, arrampicata e, appunto, il "Nordic Walking", con il quale si è aperto oggi a Villa Fabri il ciclo di iniziative, che si concluderà nella primavera del 2012, attraverso cui il progetto verrà presentato e attivato nei diversi parchi ed aree naturalistiche, all'insegna del motto "Uno sport per ciascuna area".

"Far vivere il parco attraverso il mondo sportivo e la pratica dello sport è una buona idea - ha detto, intervenendo al seminario, Claudio Bellucci, presidente dell'Associazione Nazionale "Nordic Walking" -, e, per quanto riguarda il nostro sport, farlo nei parchi è la sua destinazione naturale. Noi - ha spiegato - siamo seguaci della 'filosofia' storica del 'Nordic Walking' finlandese, che non è altro che la camminata naturale, o come dovrebbe essere, aiutata dai bastoncini, con l'unico scopo di curare se stessi e la propria salute, a contatto con la natura. I parchi - ha spiegato Bellucci - rappresentano per noi una palestra naturale per stare bene, attraverso un'attività, come il 'Nordic Walking', semplice ed economica, che ha il pregio di far muovere il 90 per cento dei muscoli corporei. È lo sport per l'uomo qualunque, del 'vivere bene camminando'. E oggi i 14 nuovi istruttori che stiamo formando a Villa Fabri, che insegneranno il perfetto stile del camminare a piedi, ci aiuteranno in questo percorso".

I camminatori, i "nordic walkers" di oggi potranno comunque avvalersi dei ritrovati della moderna tecnologia: un portale nuovo di zecca, presentato durante il seminario di Villa Fabri, offre la possibilità - ha spiegato Leonello Artegiani, presidente dell'"Umbria Nordic Walking", di avvalersi di sistemi informativi geografici, per determinare percorsi e sentieri, comprensivi del "che tempo farà". E tutto ciò rivestirà anche un grande valore naturalistico - come ha spiegato il naturalista Mauro Magrini -, per questo come per gli altri sport previsti dal progetto, in quanto metterà gli sportivi "sostenibili" a contatto con la biodiversità, una ricchezza da conoscere e da salvaguardare.

"Il nostro obiettivo è rivitalizzare i grandi parchi naturali e le aree di pregio naturalistico in Umbria attraverso un'attività sportiva sostenibile - ha detto Paolo Papa, dirigente del Servizio Aree Protette della Regione Umbria -, e farne un polo d'interesse anche turistico, dotato di una notevole valenza economica e in grado di generare nuovi posti di lavoro".

Un gruppo di lavoro metterà concretamente a punto il rapporto fra ciascuna area e la sua vocazione ad ospitare una disciplina sportiva; verrà stilato un "vademecum" o manuale per lo sportivo "ecosostenibile"; saranno predisposti un calendario annuale delle





iniziative e campagne di promozione. Oltre allo sport e alla biodiversità, ci sarà spazio nei parchi anche per il cibo di "Slow Food", che con il "Wwf", Lipu, Italia Nostra, Legambiente e Federparchi è tra i promotori del progetto: un esempio di prodotti del territorio è stato offerto ai partecipanti al seminario, secondo un menu predisposto da "Slow Food" ed eseguito dallo chef trevano Gherardo Munoz.

#### **avviata collaborazione tra regione e politecnico di milano**

Perugia, 28 set. 011 - Prevenire il rischio idrogeologico ed idraulico. E' questo lo scopo di una importante collaborazione avviata tra Politecnico di Milano e Regione Umbria, nell'ambito del "Piano Coordinato di Prevenzione Multirischio" (previsto nel Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013). La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di studi e ricerche, scambio di "know-how", sperimentazione di tecnologie innovative nel settore previsione e prevenzione rischi idrogeologico ed idraulico. È quanto riferiscono la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore all'ambiente, Silvano Rometti, che sottolineano come le attività di collaborazione avranno reciproche applicazioni e si distingueranno per una spiccata connotazione multidisciplinare: per la Regione saranno sviluppati approcci innovativi sia di previsione e gestione delle emergenze in tempo reale in ambito Protezione Civile, sia metodologie all'avanguardia nel settore pianificazione dei rischi, nel rispetto di quanto previsto nel recepimento nazionale della Direttiva europea "Alluvioni" .

"L'accordo - affermano la presidente e l'assessore - nasce da contatti avuti durante le iniziative del Centro Funzionale regionale di divulgazione delle proprie attività, tramite pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, congressi nazionali e internazionali; attività verso le quali il Politecnico di Milano ha mostrato particolare interesse reputando il territorio umbro ambito favorevole per l'applicazione delle proprie ricerche e la sperimentazione tecnologica nonché le strutture operative della Regione Umbria quali partner qualificati".

#### **siglato protocollo tra regione, provincia e comune per riqualificazione depuratore bettona**

Perugia, 29 set. 011 - Risolvere finalmente le criticità ambientali del territorio, accelerando i tempi per la riqualificazione dell'impianto di depurazione destinato al trattamento dei reflui zootecnici di Bettona. Con questa finalità, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Bettona con cui si stabilisce un percorso operativo condiviso, individuando le attività prioritarie alle quali dare tempestiva esecutività per il ripristino di una funzionalità ambientalmente compatibile di tutto il territorio comunale. L'atto è stato firmato dall'assessore all'Ambiente



Silvano Rometti, per la Regione Umbria, dall'assessore alla Gestione e controllo ambientale Roberto Bertini per la Provincia di Perugia, e dal vicesindaco del Comune di Bettona, Valerio Bazzoffia.

"Un passaggio decisivo per la corretta gestione ambientale e degli allevamenti nel territorio di Bettona che afferiscono all'impianto - afferma l'assessore Rometti -, poiché rimuoverà gli ostacoli che ancora si frappongono alla piena attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di Tutela delle acque. Impiegando le più avanzate tecniche disponibili, l'ammodernamento dell'impianto migliorerà la sua capacità di trattamento, riducendo drasticamente i carichi in uscita, con la possibilità di un utilizzo agronomico compatibile con il territorio oltre a garantire un ritorno economico significativo dovuto alla produzione di energia elettrica, e consentirà al comparto suinicolo di riprendere la propria attività".

Con l'intesa, la Regione Umbria riconosce un contributo di 200mila euro al Comune di Bettona per lo svolgimento delle attività poste a suo carico. "Il Comune - sottolinea Rometti - dovrà comunque provvedere ad agire in danno nei confronti dei soggetti individuati come responsabili della situazione di criticità ambientale che si è venuta a creare nell'impianto, con recupero delle spese sostenute per la messa in sicurezza, per le operazioni di svuotamento della laguna, nonché delle spese derivanti dal ritardo nell'intervenire e agli eventuali danni causati all'impianto e alle amministrazioni".

"Per quel che riguarda, più in generale, i livelli di sostenibilità ambientale del comparto suinicolo - ha aggiunto Rometti - attraverso misure che stabiliscano il numero di capi compatibili con la qualità ambientale e le migliori soluzioni tecniche di allevamento da adottare per il corretto utilizzo del territorio, questi saranno oggetto del Piano regionale della Zootecnia, in fase di predisposizione da parte degli uffici regionali; tale strumento terrà conto delle 'misure Q33', relativa all'impianto di Bettona, e 'Q34' e 'Q35', già in fase di attuazione, previste dal Piano di Tutela delle Acque".

Il Comune di Bettona, già impegnato nella messa in sicurezza dell'impianto e della laguna di stoccaggio, per evitare qualsiasi perdita o sversamento durante la stagione invernale, provvederà, attraverso una indagine scientifica, a una verifica sullo stato attuale della laguna allo scopo di definire le azioni necessarie allo svuotamento e al ripristino. Operazioni che saranno preliminari all'adeguamento e ammodernamento dell'impianto o alla sua riconversione energetica, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

La Provincia si è impegnata ad accelerare le procedure autorizzative e provvederà ad effettuare un programma di controlli sull'impianto, concordato con l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale dell'Umbria.



Il nuovo impianto dovrà essere pronto per entrare in funzione entro dodici mesi dalle necessarie autorizzazioni che la Provincia di Perugia si impegna a rilasciare entro 90 giorni dalla richiesta.

## **bilancio**

### **rating, assessore rossi: abbassamento automatico, regione umbria paga inaffidabilità conti pubblici dello stato**

Perugia, 26 set. 011 - "La Regione Umbria, insieme agli altri Enti locali, è costretta a pagare per l'inaffidabilità dei conti pubblici dello Stato". È quanto dichiara l'assessore regionale al Bilancio, Gianluca Rossi, in merito all'abbassamento del rating della Regione Umbria da parte dell'agenzia Standard & Poor's, da "A+" ad "A". "È la conseguenza automatica - sottolinea - del declassamento del rating di lungo termine della Repubblica italiana, come ha ufficialmente affermato la stessa Agenzia che ha anche precisato che 'il merito di credito indicativo della Regione è 'AA-', confermando dunque la valutazione positiva sui conti pubblici regionali e la loro tenuta".

"Ritengo, pertanto, strumentali e pretestuose le dichiarazioni di alcuni consiglieri regionali sulle conseguenze del declassamento per l'Umbria - afferma l'assessore - i quali farebbero piuttosto meglio a prestare la stessa attenzione alla grave crisi che sta attraversando il Paese e a riflettere sul fatto che il rating della Repubblica italiana è stato abbassato da Standard & Poor's da 'A+' ad 'A' con prospettive negative, poiché l'Agenzia ha ritenuto le manovre finanziarie messe in atto dal Governo non idonee alla riduzione del debito dello Stato".

Il 22 settembre scorso l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha abbassato il rating della Regione Umbria da "A+" ad "A" così come quello delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Sicilia, Province di Roma e di Mantova, Comuni di Bologna, Milano e Genova.

"La metodologia di 'S&P' - precisa - prevede che le Regioni e gli Enti locali italiani, considerati enti 'sottosovrani', con un certo grado di 'dipendenza' dallo Stato, abbiano come limite massimo il rating della Repubblica e, per tale ragione, non può essere loro attribuito un rating superiore a quello dell'Italia. Conseguenza di questa 'policy' è che il rating delle Regioni e degli Enti locali che hanno il livello massimo di rating, ovvero pari a quello della Repubblica italiana, come l'Umbria, viene rivisto automaticamente e quindi peggiorato, ogni qual volta quello dell'Italia subisce un declassamento".

"È già accaduto nel 2007 - ricorda Rossi - quando il rating della Regione Umbria, che originariamente era pari a 'AA-' con prospettive stabili, fu abbassato automaticamente ad 'A+' con prospettive stabili, perché il rating della Repubblica italiana era stato in tal senso peggiorato. Il 20 maggio 2011 il rating della Repubblica italiana è stato ulteriormente rivisto passando da 'A+' con prospettive stabili ad 'A+' con prospettive negative".



"Anche in quella circostanza - prosegue Rossi - a tutti i rating di Enti locali e Regioni che avevano lo stesso livello di rating furono riviste le prospettive da stabili a negative".

"Occorre, tuttavia, precisare che le Agenzie di rating operano un monitoraggio costante del rating di tutti gli Enti che si sottopongono al loro giudizio - sottolinea ancora - e che la valutazione effettuata da Standard & Poor's della Regione Umbria ha confermato ogni anno il merito di credito attribuito dall'Agenzia. Il rating della Regione Umbria non è mai stato declassato a seguito della valutazione annuale da parte delle Agenzie, Standard & Poor's e Moody's, da cui la Regione è valutata".

Il rating "Aa3" di Moody's, "rilasciato per la prima volta nel 2000 - aggiunge - è stato confermato allo stesso livello ogni anno, fino ad oggi e lo stesso vale per il rating rilasciato da Standard & Poor's che è stato rivisto solo come conseguenza automatica del declassamento del rating della Repubblica italiana".

"A dimostrazione di questo - conclude Rossi - basta leggere la precisazione che la stessa Agenzia ha inserito nella comunicazione ufficiale, al momento della conferma del rating per l'anno 2011, il 25 febbraio scorso, e del recente comunicato del 22 settembre, a seguito della revisione automatica. Standard & Poor's dichiara che 'il rating della Regione Umbria è costretto dal rating di lungo termine della Repubblica italiana ma che il merito di credito indicativo della Regione, ovvero in assenza di tetto limite sovrano, è AA-".

## **caccia**

### **apertura caccia, assessore cecchini: "stagione venatoria nel rispetto delle regole"**

Perugia, 16 set. 011 - "La stagione venatoria che si apre domenica 18 sia all'insegna del rispetto delle regole e della serenità per i 33mila cacciatori umbri che, svolgendo un importante ruolo di 'presidio' del territorio, rappresentano una grande risorsa per l'Umbria". Lo ha affermato l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, che stamani nel corso di una conferenza-stampa ha rivolto un saluto e l'augurio di "in bocca al lupo" ai cacciatori e alle associazioni del mondo venatorio.

"Da domenica prossima, dopo la preapertura del 4 settembre - ha ricordato - sarà possibile cacciare tutte le specie consentite, compreso il cinghiale e il colombaccio. La Regione, infatti, nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ha stabilito l'avvio della caccia al maggior numero delle specie possibili, il prima possibile, recependo in larga parte le richieste emerse nelle riunioni della Consulta faunistica-venatoria, che è la sede istituzionale del confronto tra la Regione e le associazioni venatorie ed agricole, sia nelle riunioni delle Commissioni provinciali e, in ultimo, della III Commissione consiliare regionale".



"Con il calendario 2011-2012, già dall'apertura generale abbiamo consentito una più ampia gamma di scelte e opportunità per i cacciatori - ha proseguito - Si è agito nell'interesse generale di quanti praticano l'attività venatoria, cercando una mediazione tra le loro esigenze e aspettative e i vincoli, quest'anno più stringenti rispetto alla precedente stagione venatoria, imposti in particolare dalla normativa comunitaria. Si è, inoltre, tenuto nel dovuto conto del parere dell'Ispra, l'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale, così come degli accordi al Tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni".

L'assessore ha rivolto alle associazioni venatorie l'invito "a far tesoro del dibattito di questi mesi, lasciando da parte polemiche e divisioni per approfondire insieme le tematiche più urgenti, a cominciare dalla carenza di selvaggina".

"La Regione vuol rafforzare le politiche venatorie - ha precisato - attraverso scelte condivise che vadano nella direzione di una maggiore programmazione venatoria ed estenda i piani di contenimento a tutte le specie che causano danni, così da impiegare le risorse ora destinate al rimborso per interventi di miglioramento ambientale e di gestione faunistica, compreso il potenziamento dei due centri di produzione della selvaggina, a Torre Certalda in provincia di Perugia e San Vito in quella di Terni".

"Siamo disponibili fin da ora a riaprire il confronto sulle modifiche al regolamento per la caccia al cinghiale, in sede di Consulta" ha detto inoltre l'assessore Cecchini, sottolineando come l'estensione della caccia a questa specie dal primo giorno non rappresenti un rischio maggiore per la sicurezza: "la pratica venatoria, a qualsiasi specie, deve avvenire sempre nel rispetto ferreo delle regole e ciò costituisce una garanzia per la sicurezza di tutti".

L'assessore ha ricordato alcuni dati sui piani di contenimento dei cinghiali. "Si è passati dai 6200 capi dichiarati abbattuti del 2002 ai 10.082 del 2010, con un picco di 13.500 nel 2007 - ha specificato - mentre si sono triplicate le risorse che la Regione mette a disposizione per risarcire le imprese agricole dai danni subiti. Dai circa 500mila euro del 2002, si è arrivati ad oltre 1 milione e 600mila nel 2008. La caccia a questa specie - ha rilevato - riveste pertanto un'importanza rilevante, che intendiamo regolamentare nel modo più adeguato rivedendo, insieme alle associazioni venatorie ed agricole, il relativo regolamento che non viene aggiornato dal 2006".

Quanto alla definizione del calendario venatorio attraverso una legge regionale, "valuteremo questa proposta alla luce degli esiti del contenzioso che si è aperto per altre Regioni, quali la Liguria, la cui legge regionale è stata impugnata dal Governo".

"Ad ottobre - ha annunciato infine l'assessore regionale - convocherò una riunione della Consulta faunistico-venatoria per riaprire il confronto su questo e sulle altre questioni aperte, quali la deroga per la caccia alla specie fringuello".



**assessore cecchini: da avvio stagione bella prova correttezza cacciatori; unità per concertare scelte future**

Perugia, 19 set. 011 - "La stagione venatoria, come auspicato, si è avviata nel rispetto delle norme e delle regole, con i cacciatori che hanno dato in generale una bella dimostrazione di correttezza e serietà di cui non dubitavamo". È quanto afferma l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, esprimendo apprezzamento e soddisfazione per il bilancio della prima giornata di apertura generale della caccia in Umbria. "Una domenica trascorsa in tranquillità e serenità, in cui ha prevalso la maturità e la serietà del mondo venatorio - rileva - a riprova dell'infondatezza degli allarmi lanciati da alcune 'Cassandre' che hanno addotto, strumentalmente, ragioni di sicurezza per conseguire scopi di settore".

"I fatti - dice l'assessore - hanno dimostrato come sia stata valida e corretta la scelta effettuata con il calendario venatorio regionale di aprire la caccia al maggior numero di specie cacciabili, compreso il cinghiale. Una scelta, peraltro, adottata anche in altre aree dell'Italia centrale, quali province di Firenze, Arezzo, Livorno e Prato e in Abruzzo".

"Il tentativo di scompaginare quanto stabilito, attraverso forti pressioni psicologiche esercitate nei confronti dell'Assessorato, sia a mezzo stampa sia negli incontri partecipativi che si sono tenuti nelle sedi istituzionali - sottolinea - hanno ottenuto come risultato soltanto divisioni all'interno del mondo dei cacciatori".

"Ora è il momento di lavorare per ricomporre un'unità di intenti e ricondurre la discussione su tematiche più costruttive ed utili per il mondo venatorio - prosegue l'assessore regionale - A questo scopo, per riprendere il confronto nella sede deputata, intendo convocare per il 4 ottobre la riunione della Consulta Faunistico Venatoria, per avviare una riflessione, anche alla luce delle problematiche che sono emerse, sul regolamento 34 del 1999 che riguarda il prelievo venatorio del cinghiale. In particolare, sarà necessario normare in modo più dettagliato le altre forme di caccia a questa specie oltre la battuta, le modalità di gestione ed assegnazione delle aree dedicate al prelievo e l'introduzione di meccanismi premiali da adottare a fronte di una precisa applicazione dei piani gestionali e una corretta esecuzione della pratica venatoria nel rispetto degli indirizzi dettati dal calendario". Altro tema di "fondamentale importanza" da condividere ed approfondire in sede di Consulta sarà "la gestione della selvaggina in generale, con particolare riguardo al ripopolamento; sono sempre più sentite le problematiche concernenti la qualità ambientale e la biodiversità che si riflettono sulle popolazioni faunistiche".

"Sono questi i terreni - conclude l'assessore Cecchini - sui quali vogliamo condividere strategie e strumenti affinché in Umbria la caccia sia sempre più rispondente alle esigenze del mondo





venatorio, nella salvaguardia delle specie e dell'ambiente e nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie".

## **casa**

### **clan casalesi: vinti "i trecento alloggi sequestrati a ponte san giovanni siano destinati alle famiglie in attesa di una casa"**

Perugia, 19 sett. 011 - "La recente brillante operazione contro il clan dei Casalesi della Guardia di finanza e dei carabinieri in Umbria potrebbe avere anche ulteriori riflessi positivi per il nostro territorio. Oltre al fatto di aver interrotto un collegamento criminoso con pezzi dei clan camorristici, l'inchiesta ha portato alla luce anche un vasto patrimonio edilizio che ora potrebbe essere utilizzato per dare risposte alle numerose famiglie che si trovano in difficoltà per la mancanza di un alloggio". Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche della casa, lancia la sua proposta per utilizzare, "a beneficio di chi ha bisogno", i circa trecento appartamenti sequestrati mercoledì scorso, a Ponte San Giovanni di Perugia, nel quadro dell'operazione Apogeo. "Ovviamente se esistono tutti i presupposti di legge per giungere alla confisca dei beni che sarebbero di proprietà di persone collegate con il clan dei Casalesi, sarebbe opportuno destinare questi alloggi all'edilizia residenziale pubblica e dare quindi risposte a trecento famiglie in attesa di risposta. Almeno nel comune di Perugia potremo superare tutte le difficoltà imposte dall'azzeramento delle risorse disposte dal Governo nazionale con le sue manovre. Penso, conclude Vinti, che gli Enti e gli organismi competenti dovrebbero valutare attentamente questa proposta per mettere in campo tutte le iniziative, amministrative e giudiziarie necessarie, per verificare la praticabilità di questa ipotesi. Noi, e parlo della Regione, dal canto nostro, sicuramente faremo tutto quanto è in nostro potere".

### **sostegno agli affitti: g.r. stanziava un milione di euro e delibera criteri per favorire le famiglie più disagiate**

Perugia, 21 sett. 011 - Con il taglio drammatico effettuato dal Governo sul Fondo per gli affitti, quest'anno potranno essere concessi aiuti soltanto alle famiglie che rientreranno nella graduatoria A che verrà fuori dall'esame delle domande presentate ai comuni entro il prossimo 30 settembre. Lo ha stabilito una delibera della Giunta Regionale adottata su proposta dell'Assessore alle politiche della casa Stefano Vinti. Questo significa che saranno ricomprese soltanto le famiglie in possesso di un reddito imponibile annuo non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (circa 12.000 euro), composto in misura non inferiore al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato. Per beneficiare del contributo il canone di locazione deve incidere sul reddito in misura superiore al 14%.



"Con i finanziamenti disponibili, quasi tutti della Regione, forse riusciremo a soddisfare almeno le domande degli "ultimi degli ultimi" e cioè delle famiglie più in difficoltà. Per dare un'idea del taglio che si è verificato, ha affermato Vinti, basta confrontare gli oltre nove milioni di euro disponibili nel 2009 con i 3 milioni e 600mila circa del 2010 e i 183.000 euro che verranno dal fondo statale per il 2011. La Giunta Regionale, dal suo versante, non solo ha confermato lo stanziamento di un milione di euro già previsto lo scorso anno, ma sta cercando di incrementare il fondo con ulteriori finanziamenti da reperire nelle disponibilità regionali per poter incrementare la dotazione ad un livello tale da non dover vanificare l'emanazione stessa dei bandi da parte dei Comuni. E' evidente, quindi, che, stante la condizione descritta, il contributo erogabile a ciascun avente diritto sarebbe assolutamente irrisorio e, in alcuni casi, coprirebbe appena la spesa per la formulazione della domanda. Per questo, conclude Vinti, si rende necessario, pur nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa regionale in materia, focalizzare una platea di beneficiari ben delimitata, al fine di soddisfare almeno le situazioni di maggior bisogno".

Attualmente, i Comuni formulano due graduatorie, sulla base delle caratteristiche socio-economiche dei nuclei familiari che inoltrano domanda.

Nella prima sono ricomprese le famiglie in possesso di un reddito imponibile annuo non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (circa 12.000 euro), composto in misura non inferiore al 90% da pensione, lavoro dipendente, indennità di cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione, sussidi assistenziali e assegno del coniuge separato o divorziato. Per beneficiare del contributo il canone di locazione deve incidere sul reddito in misura superiore al 14%.

Nella seconda (graduatoria B) sono ricomprese le famiglie in possesso di redditi da pensione o da lavoro dipendente di entità superiore al limite della fascia A e quelle in possesso di redditi da lavoro autonomo. Il reddito è calcolato in maniera convenzionale (apportando all'imponibile alcuni abbattimenti) e non deve superare € 16.400,00. Per beneficiare del contributo il canone di locazione deve incidere sul reddito in misura superiore al 24%.

"Sicuramente, afferma Vinti, entrambe le categorie individuate dalla legge, sono socialmente deboli ed in condizioni economiche difficili, determinate da una serie di fattori, tra i quali l'onere di dover corrispondere un canone mensile di affitto. E quindi comprendiamo benissimo l'appello delle organizzazioni sindacali di categoria. Ma è evidente a tutti che i fondi disponibili non ci consentono di fare di più. Quindi, visto che nella prima graduatoria sono collocati i nuclei familiari che versano in situazione di maggiore emergenza, sia per l'entità che per la tipologia dei redditi posseduti, costituiti in gran parte da indennità o sussidi di varia natura, o, comunque, anche qualora





derivanti da pensione o da lavoro dipendente, decisamente vicini a sfiorare la soglia di povertà, proprio a queste famiglie saranno indirizzate le risorse che, sottolinea Vinti "dovranno essere integrate anche da una maggiore partecipazione dei Comuni".

**vinti: "Il tempo dei furbi è finito. già col bando per l'acquisto della prima casa pronti a collaborare con la guardia di finanza"**

Perugia, 21 sett. 011 - "La Regione Umbria si congratula con i militari della Guardia di Finanza che nelle ore scorse hanno scoperto 21 soggetti che avevano percepito le sovvenzioni per il sostegno agli affitti senza averne diritto. Ben 35mila euro sono stati percepiti indebitamente, togliendo così ad altre famiglie la possibilità di usufruirne". Commenta così l'assessore regionale Stefano Vinti l'operazione compiuta dalla Guardia di Finanza a Città di Castello.

"L'operazione conferma che la Regione Umbria bene sta facendo a prevedere nel bando per i contributi per l'acquisto della prima casa alle giovani coppie la possibilità di controlli anche della Guardia di Finanza per i soggetti ammessi ai finanziamenti, così come fanno bene quei Comuni che collaborano con la Guardia di Finanza per smascherare chi cerca di approfittare. Sarebbe opportuno che tutti i Comuni lo facessero".

"Il tempo dei furbi è finito - conclude Vinti - tanto più in un momento in cui i tagli del governo nazionale stanno mettendo in ginocchio regioni ed enti locali che presto non potranno più sostenere politiche della casa adeguate alle esigenze dei cittadini. Non tolleremo più che le risorse stanziare, sempre più limitate, vadano a soggetti che illecitamente le sottraggono a chi ne ha davvero bisogno".

**contributi prima casa: conferenza stampa di illustrazione**

Perugia, 24 sett. 011 - Martedì prossimo, 27 settembre, alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della delibera della Giunta Regionale riguardante i criteri e le procedure per la concessione di contributi a favore di giovani coppie per l'acquisto della prima casa. La conferenza stampa sarà tenuta dall'Assessore regionale alle politiche per la casa Stefano Vinti.

**bonus acquisto prima casa: 4 milioni e 500 mila euro dalla Giunta regionale. Vinti: "tra una settimana la pubblicazione del bando"**

Perugia, 27 set. 011 - Quattro milioni e 500 mila euro saranno resi disponibili dalla Regione dell'Umbria per aiutare le giovani coppie nell'acquisto della prima casa. La giunta regionale ha infatti approvato, su proposta dell'assessore alle politiche per la casa Stefano Vinti, la delibera che dà il via ad una rapida procedura che permetterà in pochi mesi la formazione di una graduatoria e dunque l'erogazione del contributo a fondo perduto. "Sebbene la programmazione contenuta nei due piani triennali sia stata effettuata sulla base delle necessità abitative dalla



popolazione regionale, ha affermato l'assessore Vinti nella conferenza stampa di presentazione che si è svolta questa mattina, martedì 27 settembre, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, il panorama dei fabbisogni alloggiativi degli ultimi anni è mutato repentinamente a causa dell'accentuazione della crisi economica e dal drastico ed insensato taglio dei finanziamenti statali destinati ad agevolare il diritto alla casa delle fasce più deboli. Per questo abbiamo voluto prevedere degli ulteriori finanziamenti, rispetto a quelli contenuti nella programmazione triennale, mirati a soddisfare i bisogni alloggiativi manifestati da singole categorie".

"Ci auguriamo però - ha aggiunto Vinti - che, accanto a questo sostegno regionale, che attiverà complessivamente almeno venti milioni di euro di investimenti nel settore immobiliare, anche altri soggetti, in primo luogo gli istituti di credito, facciano la loro parte mettendo a disposizione mutui a tassi agevolati. Abbiamo attivato anche la nostra Gepafin che fornirà le garanzie necessarie per la concessione dei mutui e potrà sollecitare unitarietà, flessibilità e disponibilità da parte della banche interessate. Ormai infatti, l'emergenza abitativa non è più rappresentata solo dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, quali disoccupati, lavoratori precari, extracomunitari, ma anche da famiglie monoreddito o con redditi modesti, che si trovano nell'impossibilità di accedere al mercato privato, sia per la scarsità di alloggi che per la mancanza di un'offerta economicamente sostenibile. In questo caso, ha concluso Vinti, abbiamo voluto sostenere le giovani coppie, con età inferiore ai 35 anni, che intendono acquistare la loro prima abitazione rendendosi così autonomi dalle loro famiglie originarie. Al fine di rispondere in maniera efficace ai bisogni di questa nuova categoria di intervento sarà data preferenza alle coppie che presentano maggiore debolezza sociale (lavoro precario, presenza di figli minori, portatori di handicap, ecc.)".

Il contributo da assegnare a favore di ciascun nucleo beneficiario sarà calcolato in misura corrispondente al 30 per cento del costo dell'alloggio e fino ad un massimo di 30.000 euro.

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il prossimo 7 ottobre e prevederà novanta giorni per l'invio delle domande da parte della coppie interessate. Al momento della presentazione della domanda dovrà essere indicato anche l'immobile oggetto d'acquisto per permettere così i necessari controlli anche da parte della Guardia di Finanza per verificare l'effettivo diritto a beneficiare del contributo regionale. Beneficiari del contributo saranno le coppie formate da componenti di età inferiore a 35 anni o che compiano il 35° anno di età nell'anno 2011 che, da non più di due anni alla data di pubblicazione del bando, sono coniugate o conviventi. La condizione di convivenza si acquisisce con l'iscrizione nel medesimo stato di famiglia anagrafico. Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, dovrà essere cittadino italiano o di un paese che aderisce



all'Unione Europea o di un Paese che non aderisce all'Unione Europea purché in regola con le vigenti norme sull'immigrazione ed avere la residenza o la propria attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno 5 anni consecutivi; Il nucleo familiare inoltre non dovrà essere titolare del diritto di proprietà, comproprietà, nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non dovrà aver mai usufruito di contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o altro Ente pubblico, per l'acquisto o il recupero di una abitazione e non dovrà essere titolare di un reddito che alla data di pubblicazione del bando e nell'anno 2010 aver percepito un reddito il cui valore I.S.E.E., valutato in base alla vigente normativa, sia superiore ad 23.500 euro. Il nucleo familiare del richiedente è costituito dalla coppia coniugata o convivente e dagli eventuali figli iscritti nello stato di famiglia anagrafico. L'alloggio per il quale si chiede il finanziamento, ubicato nel territorio regionale, dovrà essere adibito ad abitazione principale, far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi; non dovrà essere di proprietà di ascendenti, collaterali o affini entro il terzo grado dei componenti del nucleo richiedente; non deve essere stato realizzato o recuperato con contributi pubblici, in qualunque forma concessi, ad eccezione dei finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici ed infine non deve avere una superficie utile superiore a mq 95,00.

Maggiorazioni nel punteggio saranno assegnate alle coppie per l'acquisto di case nei centri storici o ovviamente in particolari situazioni di disagio (sfratto, redditi particolarmente bassi ecc.).

L'alloggio dovrà essere cointestato al 50% dai componenti la coppia. L'acquisto della casa dovrà essere perfezionato entro un anno dalla pubblicazione della graduatoria.

La residenza nell'alloggio dovrà essere trasferita entro tre mesi dalla stipula dell'atto di acquisto e dovrà essere mantenuta per cinque anni. Per lo stesso periodo l'alloggio non potrà essere né venduto né locato, salvo autorizzazione concessa solo per gravi e sopravvenuti motivi. Dal giorno della pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della regione verrà anche attivato un numero di telefono (075 5042622) per ogni richiesta di chiarimento.

### **cooperazione internazionale**

**imprenditori di san paolo (brasile) a palazzo donini. domani l'incontro con le imprese umbre**

Perugia, 26 sett. 011 - Si è avviata oggi con un incontro istituzionale alla Regione Umbria e proseguirà domani, 27 settembre, con l'appuntamento alla Camera di Commercio di Perugia, la visita in Umbria di 20 imprenditori di San Paolo interessati alle opportunità di relazione e di scambio economico e commerciale tra Umbria e Brasile. La delegazione, di cui fanno parte Milton Luis Santos, presidente di Nossa Caixa Desenvolvimento, l'Agenzia



per lo sviluppo dello Stato di San Paolo, e il direttore della Agenzia di comunicazione senza fini di lucro sostenuta dall'Unesco, IPAZ, Oriana Monarca White, ha incontrato, a Palazzo Donini, i rappresentanti della Regione Umbria della Direzione alla competitività dell'Umbria, Lucio Caporizzi, e dei servizi per i rapporti internazionali e cooperazione, Giampiero Rasimelli e Alessandro Vestrelli, e per l'internazionalizzazione delle imprese, Luigi Rossetti, oltre a esponenti del Centro Estero dell'Umbria, Fulvio Occhiucci, dell'Università per Stranieri di Perugia, Nicole Benedetti e Ombretta Febbroni, e dell'Agenzia di promozione turistica dell'Umbria, Stefano Cimicchi.

Nel corso della riunione è stato fatto il quadro delle strumentazioni operative e sono stati evidenziati gli ambiti di possibile interesse tra Umbria e San Paolo. Ciò anche in considerazione che il Brasile, con l'economia più avanzata tra i Paesi latinoamericani e quasi 200 milioni di persone, è per il mercato italiano un interlocutore in continua crescita. L'Italia è infatti presente tra i principali investitori, con 560 imprese in loco controllate da aziende italiane, di cui la metà attive nel settore manifatturiero.

Domani, martedì 27, la delegazione brasiliana sarà alla Camera di Commercio di Perugia dove le Associazioni di categoria dell'Umbria illustreranno le caratteristiche del sistema imprenditoriale locale. Nel pomeriggio si terrà il "business to business": l'incontro tra operatori del Brasile e imprese umbre.

## **cultura**

### **cinquantenario marcia perugia-assisi: mostra su aldo capitini e marce, lunedì 19 settembre conferenza-stampa e inaugurazione**

Perugia, 16 set. 011 - Nel cinquantenario della Marcia della Pace Perugia-Assisi, la Regione Umbria "dissemina" temi e valori alla base del pensiero e dell'operato del suo ideatore, il filosofo della Nonviolenza Aldo Capitini, e le ragioni delle Marce lungo i percorsi ordinari della vita cittadina. I materiali realizzati per la sezione espositiva incentrata su Capitini, allestita fino al luglio scorso a Roma nell'ambito della mostra "Regioni e testimonianze d'Italia" per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, saranno riproposti ora a Perugia, Collestrada e Bastia Umbra in occasione della Marcia Perugia-Assisi del 25 settembre.

La mostra, intitolata "Se vuoi la pace, prepara la pace. Aldo Capitini e i cinquanta anni della Marcia Perugia-Assisi (1961-2011)", sarà presentata lunedì 19 settembre nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle 12 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Vi prenderanno parte l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, e i rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'iniziativa: Comune di Perugia, Fondazione Centro studi "Aldo Capitini", Associazione nazionale "Amici di Aldo Capitini", Tavola



della Pace, Archivio di Stato di Perugia, Minimetrò spa, Umbria Mobilità e Coop Centro Italia.

Al termine della conferenza-stampa, sarà inaugurata la mostra allestita alla stazione Pincetto del Minimetrò, uno dei tre luoghi espositivi previsti.

**cinquantenario marcia perugia-assisi: lunedì 19 settembre  
presentazione e inaugurazione mostra su aldo capitini e marce**  
Perugia, 17 set. 011 - S'intitola "Se vuoi la pace, prepara la pace. Aldo Capitini e i cinquanta anni della Marcia Perugia-Assisi (1961-2011)" la mostra che, dopo l'allestimento a Roma nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, per iniziativa della Regione Umbria viene riproposta ora in occasione della Marcia Perugia-Assisi del 25 settembre a Perugia, Collestrada e Bastia Umbra.

La mostra e le sue finalità saranno illustrate lunedì 19 settembre, alle 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini nel corso di una conferenza-stampa. Vi prenderanno parte l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, e i rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'iniziativa: Comune di Perugia, Fondazione Centro studi "Aldo Capitini", Associazione nazionale "Amici di Aldo Capitini", Tavola della Pace, Archivio di Stato di Perugia, Minimetrò spa, Umbria Mobilità e Coop Centro Italia.

Al termine della conferenza-stampa, sarà inaugurata la mostra che, fino al 2 ottobre, resterà esposta all'esterno e all'interno della stazione Pincetto del Minimetrò.

**aldo capitini: una mostra in occasione della marcia della pace fa rivivere il filosofo in ipermercati e stazioni metrò**

Perugia, 19 set. 011 - Al filosofo della nonviolenza che predicò il "potere di tutti" e la "compresenza dei vivi e dei morti", non sarebbe dispiaciuta l'occasione di essere ricordato, in occasione del 50esimo anniversario della prima Marcia della Pace Perugia-Assisi, con una serie di piccole mostre fatte di pannelli di testo, fotografie e citazioni dai testi maggiori, proiettate in mezzo alla gente e nei luoghi di maggior passaggio, come ipermercati, pensiline degli autobus, centri fieristici e stazioni del minimetrò. Merito di una iniziativa della Regione Umbria, che (in collaborazione con la Fondazione "Aldo Capitini", la "Tavola della Pace", l'Associazione Nazionale "Aldo Capitini", l'Archivio di Stato di Perugia e il fatti sostegno della Minimetrò spa, di Umbria Mobilità e di Coop Centro Italia), ha deciso di riutilizzare la sezione dedicata ad Aldo Capitini nella Mostra delle Regioni al Palazzo di Giustizia di Roma per i 150 anni dell'Unità d'Italia, trasferendola, accresciuta e ampliata con nuovi materiali e diversamente articolata, in mezzo alla gente, nei luoghi dove tradizionalmente si registra il maggior affollamento. Alla stazione del Pincetto del minimetrò (che stamani è stata visitata dalla presidente della Regione Catuscia Marini) sono esposti pannelli che - ha spiegato stamani Antonella



Pinna, curatrice della mostra in una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini - ripercorrono brevemente le tappe significative della vita di Capitini, le tematiche di riflessione, l'operato a favore della nonviolenza e l'organizzazione della prima marcia del 1961, immagini e testi nei quali figurano citazioni dello stesso Capitini, di amici e sostenitori. Lungo tutte le stazioni del minimetrò, gli schermi del circuito interno proiettano immagini della prima marcia della pace e delle successive. I materiali della mostra sono altresì visibili negli spazi del centro commerciale Ipercoop di Collestrada, dove, domenica 25 settembre, è prevista una tappa della Marcia della Pace del Cinquantenario. Un ulteriore luogo di esposizione sarà il Centro Umbria Fiere di Bastia Umbra, in occasione del Meeting dei Giovani per la Pace. A Perugia, le pensiline delle fermate degli autobus di "Umbria Mobilità" ospitano manifesti appositamente realizzati.

"È un modo per contribuire a far uscire Aldo Capitini dalla cerchia degli addetti ai lavori e 'popolarizzarne' la figura - ha detto in conferenza-stampa l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco -, come merita l'importanza che noi attribuiamo ad un 'padre fondatore' dell'Umbria moderna, al quale non per caso abbiamo dedicato un ruolo centrale nella mostra delle Regioni per il 150esimo dell'Unità d'Italia".

"È importante che negli spazi pubblici transitino, come in questa occasione - ha detto Flavio Lotti, responsabile della "Tavola della Pace" -, anche messaggi educativi e che si appellano alla coesione sociale. La Marcia della Pace ed Aldo Capitini sono la nostra grande ricchezza - ha aggiunto -, una ricchezza per la nostra regione che dobbiamo continuare a valorizzare".

### **morte sergio bonelli, il cordoglio di bracco: "colonna portante del fumetto italiano"**

Perugia, 26 set. 011 - "La scomparsa di Sergio Bonelli colpisce e addolora molto me e, penso, l'intera Umbria che proprio sabato scorso a Città di Castello gli aveva dedicato una bellissima mostra nell'ambito del Festival del Fumetto". Fabrizio Bracco, assessore regionale alla cultura, con un messaggio inviato alla famiglia, esprime tutto il cordoglio dell'Umbria per la scomparsa di uno dei più grandi protagonisti ed editori della letteratura disegnata italiana, morto questa mattina, dopo una breve malattia. Sergio Bonelli, era l'editore di Tex, Dylan Dog e tanti altri dei più amati personaggi del fumetto italiano. A sua volta sceneggiatore, ha creato i personaggi di Zagor e Mister No. A Città di Castello, proprio sabato scorso si era aperta la nona edizione della Mostra Tiferno Comics dedicata interamente ad "Un Uomo un'avventura" di Sergio Bonelli. Serie a fumetti di genere avventuroso composta da 30 volumi pubblicati tra il 1976 e il 1980, realizzati dai maggiori autori del tempo e curata da Decio Canzio. Sergio Bonelli, definito da molti il Walt Disney italiano, non aveva potuto partecipare all'inaugurazione. Tra l'altro gli era stato conferito anche il premio "Poldo a Città di Castello"





per la sua vita dedicata al fumetto, ritirato da Mauro Marcheselli.

"I trenta volumi editi da Sergio Bonelli "Un uomo, un'avventura" - ha scritto Bracco nel catalogo - rappresentano una sorta di apertura sul mondo e i continenti, quando ancora il mondo sembrava - nel bisogno di emancipazione e di libertà - fatto per essere esplorato, e ancora i continenti parlavano attraverso la diversità, con i loro nomi mitici che scatenavano l'immaginazione, mutuati dai grandi viaggi ed esplorazioni del secolo passato.

Coincideva tutto questo, soprattutto in quella "meglio gioventù" degli anni Settanta che aveva scardinato conformismi e false certezze, ricostituendo le basi di un pensiero critico nei confronti dell'esistente, con un bisogno di libertà, che trovava nel viaggio e nel magico risuonare di nomi esotici - intesi come l'Altrove e l'Altro-da-sé - un'espressione fondamentale, in cui l'estetica del tragitto attraverso la differenza di genti e paesi si fondeva con il compito di rompere con il monocentrismo della cultura occidentale e creare le condizioni di una pluralità di centri, fondata sul rispetto e la convivenza delle culture".

"Grazie a Sergio Bonelli per tutto quello che ci ha dato - ha concluso Bracco - Mi piace ricordarlo con una definizione riportata dalla stampa: 'un artigianato impeccabile e invidiato in tutto il mondo ed anche la fabbrica della fantasia e dell'intrattenimento efficace'".

#### **associazione porta santa susanna riprende ciclo conferenze**

Perugia, 28 set. 011 - Dall'Associazione culturale Porta S. Susanna di Perugia riceviamo e pubblichiamo: "L'Associazione Porta Santa Susanna riprende la sua attività culturale proponendo ai soci e alla cittadinanza una nuova serie di incontri, paragonabili ad altrettante tappe di un viaggio di esplorazione nel corpo nascosto della città rivelando l'anima dei luoghi. I luoghi hanno dunque un'anima? Sì, a seguire il pensiero di tanti archeologi e cultori di antiche civiltà, di studiosi di scienze umane e sociali, ma anche di umanisti e romanzieri. Per tutti citeremo uno psicologo, James Hillman, il quale si dice convinto che i luoghi abbiano un'anima, e che sia compito degli uomini scoprirla. Dove uomini e donne hanno convissuto, celebrato culti, consumato amori, il lembo di terra che essi hanno calpestato col loro piede e irrorato col loro sangue ha assorbito vita, energia, anima. Andremo alla ricerca di queste forze. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 30 settembre, alle ore 21, nella sede di via Tornetta 5 a Perugia. Mauro Menichelli (autore di un sorprendente volume intitolato "Templum Perusiae", che ha riproposto in modo assolutamente originale il simbolismo delle porte e dei rioni perugini) e Luciano Vagni parleranno sul tema: "Perugia, la Forma Urbis". La conferenza sarà tenuta con la collaborazione della "Famiglia Perugina"; e costituirà una propizia occasione per riscoprire le valenze sacrali e simboliche che hanno presieduto



all'assetto, alla conformazione e allo sviluppo della città di Perugia.

Al termine, come al solito, il momento conviviale per concludere in allegria la serata. Ingresso libero".

## **economia**

### **ricerca e sviluppo: g.r. umbria incrementa con 4 mln euro incentivi per imprese che innovano**

Perugia, 20 set. 011 - Incidere con sempre maggior efficacia sulle prospettive innovative di sviluppo dell'Umbria, sostenendo con ulteriori risorse gli sforzi delle imprese che, in un periodo di particolare criticità, vogliono investire per accrescere la loro capacità competitiva. È con questa finalità che la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha stabilito di incrementare con 4 milioni di euro la dotazione del Bando per il finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese attraverso i finanziamenti comunitari del Fondo europeo di sviluppo regionale.

"La Regione - ha spiegato Riommi - intende rispondere alle crescenti richieste di agevolazione per gli investimenti in ricerca e sviluppo che, in una fase economica di crescita debole, possono rappresentare una pratica strategica per dare nuovo slancio al sistema delle imprese umbre, contrastando i rischi di arretramento e la riduzione dei livelli occupazionali. È una delle priorità del programma regionale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo umbro approvato a fine luglio e che ha trovato immediata e tempestiva attuazione".

Per accedere ai contributi del bando, con una dotazione finanziaria iniziale di 5 milioni di euro, sono state presentate 195 domande. L'istruttoria ha portato alla valutazione positiva di 142 progetti per un importo complessivo di contributi richiesti di circa 18 milioni e 770mila euro a fronte di un investimento ammissibile che sfiora 45 milioni e mezzo di euro. Con le risorse stanziare sono stati finanziati inizialmente 31 progetti.

"Lo stanziamento di 5 milioni di euro - ha sottolineato Riommi - ha permesso di finanziare inizialmente solo il 21 per cento dei progetti di ricerca delle imprese valutati positivamente da esperti di livello nazionale. Le disponibilità aggiuntive consentono il finanziamento di ulteriori 28 progetti che rappresentano un segnale importante di attenzione ai bisogni ed alle esigenze di quelle imprese che, anche in una fase delicata come quella attuale guardano avanti puntando su innovazione e competitività conquistare nuovi mercati".

Nel disporre l'assegnazione delle ulteriori consistenti risorse, la Giunta regionale ha autorizzato, nell'ottica di una rapida risposta rispetto alle esigenze delle imprese, l'utilizzo delle eventuali ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da minori costi sostenuti nella realizzazione degli interventi a favore di altri progetti utilmente collocati nella stessa graduatoria.





## **monaco yacht show 2011: presidente marini insieme alle imprese della nautica umbra**

Perugia, 22 sett. 011 - Per la prima volta l'Umbria "sbarca" al Monaco Yacht Show, la più prestigiosa vetrina al mondo di imbarcazioni di lusso. Uno sbarco che ha suscitato curiosità, ma soprattutto apprezzamento da parte degli operatori. Non ha certamente il mare, ma l'Umbria vanta una presenza particolarmente significativa, e di altissima qualità, di imprese che operano nella cantieristica navale di lusso. Imprese che si sono costituite in cluster e che hanno organizzato la loro presenza a Montecarlo, con la diretta collaborazione del Centro Estero e della Regione.

"La presenza dell'Umbria, soprattutto delle imprese del cluster nautico, è particolarmente importante e dai riscontri diretti che ho avuto modo di verificare posso dire che è stata un successo". È quanto affermato dalla presidente della regione umbria, Catuscia Marini, che accompagnata dall'ambasciatore del Principato di Monaco, Antonio Morabito, e dal presidente del cluster, Luciano Franceschini, ha fatto visita oggi allo stand umbro.

"Le imprese presenti qui rappresentano una realtà particolarmente significativa della nostra industria manifatturiera di qualità che opera in un settore di particolare rilevanza. Quello, appunto, delle imbarcazioni di lusso. Come regione abbiamo sostenuto e favorito la nascita del loro cluster e la presenza qui a Montecarlo, perché crediamo in questa filiera e nelle opportunità di crescita del comparto. E le prime impressioni qui al salone sono assolutamente positive. La nostra presenza qui, dunque, oltre che rappresentare una significativa occasione di contatti per le imprese, è anche una importante vetrina di promozione".

"È davvero straordinaria la vostra presenza a Montecarlo. Questa iniziativa ha ormai aperto una vera e propria strada per la presenza, al salone, di imprese che si promuovono grazie al sostegno delle istituzioni. Ciò non era mai avvenuto fino ad ora, e per questo la ritengo una esperienza apprezzabilissima e positiva". È quanto ha affermato l'ambasciatore Morabito, congratulandosi per la presenza dell'Umbria con la presidente Marini e con il presidente del cluster Franceschini.

"Rivolgendo lo sguardo al futuro prossimo - ha dichiarato il presidente del cluster -, si possono indicare alcuni elementi chiave che caratterizzeranno la vita del Cluster. Si valuteranno forme di strutturazione e consolidamento del network d'impresе, per esempio attraverso un accordo di rete di medio-lungo periodo, per poter sempre meglio condividere progetti, asset, tecnologie, e competenze. Ciò, in effetti, potrà rappresentare la piattaforma opportuna per meglio esplicitare e concretamente tradurre in pratica le finalità associative e, in primo luogo, l'individuazione e lo sviluppo di opportunità di business mirati e di lunga durata, il coordinamento di progetti d'innovazione



(prodotto, processo, gestione) individuando anche le migliori forme di finanziamento, la crescente proiezione del Cluster sui mercati internazionali, la definizione di modelli e strumenti di cooperazione (analisi della catena del valore, individuazione dei ruoli ecc.) più pregnanti ed efficaci".

Il percorso che ha portato alla nascita dell'Associazione "Cluster Nautico dell'Umbria - Umbria Nautical Cluster" si fonda sulla comune volontà di rafforzare la collaborazione, espressa da un significativo raggruppamento d'impres umbre, tra loro indipendenti, le quali però operano ormai da anni sinergicamente nel settore della nautica da diporto con specifico riferimento al segmento dei maxi yacht.

Queste imprese, quindi, hanno sentito forte l'esigenza di evidenziare la loro presenza sui mercati e di andare a individuare, attraverso una cooperazione strutturata e mirata, nuove opportunità da cogliere. Su questa base, attraverso una serie di attività propedeutiche, adeguatamente supportate dalle loro Associazioni di riferimento e dalle Istituzioni regionali, sono giunte a progettare e poi creare il Cluster Nautico dell'Umbria.

La Regione Umbria che ha incoraggiato fin da principio l'iniziativa e, oltre al supporto dei propri uffici, ha messo a disposizione la collaborazione di Umbria Innovazione per realizzare un importante studio preliminare che è servito come linea guida per lo sviluppo del progetto.

Altrettanto importante il ruolo svolto dal Centro Estero dell'Umbria, con la sua fondamentale partnership che ha permesso di mettere in campo le attività fin qui realizzate e programmate, ed in particolare con l'inserimento nel Programma Promozionale di iniziative specificamente dedicate al settore della nautica. Ciò ha consentito alle imprese del Cluster un salto di qualità nelle strategie di internazionalizzazione.

I presupposti principali della decisione strategica di collaborazione, pertanto, sono stati molteplici. Tra questi la presa di consapevolezza dell'azienda leader della filiera, di aver contribuito alla crescita, in oltre vent'anni di attività nel settore della nautica, di un indotto specializzato di falegnamerie, acciaisti, marmisti, tappezzieri, i quali hanno dapprima lavorato come subfornitori, per poi specializzarsi negli ambiti di competenza fino a divenire fornitori diretti e autonomi di alcuni cantieri.

Vi è poi la disponibilità delle aziende più strutturate a guidare e coordinare il raggruppamento d'impres allo scopo di fare un fronte comune per affrontare la crisi globale che ha colpito anche la nautica, unendo competenze, tecnologie, know how, per potersi presentare con maggiore forza sul mercato, puntando su fattori critici quali l'internazionalizzazione, l'innovazione, la formazione, il design e la tecnologia, il controllo dei costi, l'accesso a strumenti finanziari e creditizi.



Il Cluster nautico umbro partecipa con otto imprese al 21esimo Monaco Yacht Show, che dal 21 al 24 settembre propone il meglio dello yachting di lusso con 500 espositori rigorosamente selezionati. Si tratta di "Celi Costruzioni e lavori industriali spa", di Vascigliano di Stroncone, azienda leader della filiera, "Paolini spa" di Narni, "Divania snc" di Terni, "Sifar Placcati srl" di San Giustino, "Rocco Marmi srl" di Terni, "Officina meccanica Mariani snc" di San Venanzo (Tr), "F.lli Canalicchio srl" di Terni e "Garofoli spa" di Terni con la sua divisione "Aginox", operanti nei settori della meccanica, degli arredi e rivestimenti di alta gamma in legno, marmo e tessuti.

Il raggruppamento, che si è costituito nell'ottobre 2010, interessa complessivamente una ventina di aziende umbre, quasi tutte ternane, per un fatturato totale di circa 80 milioni di euro e 750 addetti. Operano nella maggior parte delle fasi tipiche della filiera della nautica da diporto: dalle attività di progettazione alle attività cantieristiche, soprattutto lavorazione e trattamento del legno e dei metalli, all'impiantistica elettrica, idraulica, arredamenti, complementi e accessori.

**polo chimico ternano, incontro in regione: "accelerare tempi per garantire futuro sistema industriale"**

Terni, 23 set. 011 - "Urge il massimo impegno da parte di tutti i soggetti interessati, a cominciare dal Governo nazionale, affinché si concretizzino al più presto le strategie e i progetti in grado di garantire al Polo chimico ternano di uscire dalla crisi, aprendo nuove prospettive di sviluppo industriale per l'area e l'intera regione". È quanto è emerso al termine dell'incontro sulla vertenza del Polo chimico ternano che si è svolto stamani a Terni, nella sede della Regione a Palazzo Gazzoli, oli a Terni, convocato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi. Vi hanno preso parte il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, il presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, gli assessori allo Sviluppo economico Sandro Piermatti (Comune di Terni) e Domenico Rosati (Provincia di Terni) e rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria.

L'assessore Riommi, introducendo i lavori, ha informato amministratori locali e rappresentanti sindacali sugli incontri avuti di recente con "Novamont" in merito ai progetti di acquisizione e rilancio industriale dello stabilimento ternano della Basell.

Nell'esprimere preoccupazione per lo stato della vertenza, è stata ribadita la necessità di costruire prospettive certe per le attività produttive del Polo e i livelli occupazionali, sia attraverso il mantenimento e il consolidamento delle produzioni presenti sia sviluppando le produzioni della chimica verde e innovativa.



In tal senso, è stato sottolineato, alcune idee progettuali che la "Novamont" potrebbe sviluppare all'interno del Polo rappresentano il punto dal quale ripartire e sulle quali fondare il nuovo sviluppo dell'area. Rimane aperto il problema dell'utilizzazione delle aree "Basell", che è stato ribadito, devono essere rese disponibili per eventuali iniziative industriali.

L'area del Polo chimico ternano, hanno inoltre condiviso e confermato i partecipanti all'incontro, "è e resta un'area con una vocazione industriale, la cui valenza è nazionale".

Regione, istituzioni locali e sindacati solleciteranno di nuovo con il massimo impegno "i diversi soggetti coinvolti, a partire dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per imporre una accelerazione ad una vertenza che altrimenti rischia di compromettere la presenza della chimica nel territorio ternano".

**innovazione e competitività: g.r. umbria stanZIA ulteriori 3 mln euro a sostegno maggior numero imprese che investono in ricerca**

Perugia, 28 set. 011 - Salgono a oltre 8 milioni di euro le risorse stanziare dalla Regione Umbria per l'attuazione dei progetti innovativi presentati da reti di imprese localizzate in Umbria, attraverso i finanziamenti comunitari del Fondo europeo di sviluppo regionale. Su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, la Giunta regionale ha provveduto ad incrementare di ulteriori 3 milioni di euro la dotazione finanziaria del bando regionale a sostegno delle piccole e medie imprese che, in forte relazione con il territorio, si aggregano su progetti di cooperazione produttiva e di ricerca.

"Il nuovo stanziamento - afferma Riommi -, concretizza una delle azioni strategiche del programma regionale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo umbro approvato a fine luglio e consentirà di realizzare un maggior numero di idee progettuali pervenute agli uffici regionali per la linea di finanziamento 'Ricerca' del bando 'Resta Industria 2009', già positivamente valutate e tutte di livello qualitativo significativo, che testimoniano le capacità e i bisogni delle imprese umbre di innovarsi e aggregarsi per competere sui mercati".

La dotazione iniziale di circa 5 milioni di euro ha permesso di finanziare meno della metà dei progetti integrati ammessi ai benefici. Con la disponibilità aggiuntiva, che permette di procedere a uno scorrimento della graduatoria di merito, saliranno a undici i progetti integrati già positivamente valutati che saranno finanziati. La percentuale di finanziabilità, calcolata sul valore complessivo dei progetti validati, crescerà dal 49 al 69 per cento circa.

A valere sul bando "Resta Industria 2009" erano stati presentati 32 progetti innovativi da parti di reti di imprese, per un totale di 140 richieste di agevolazione. La valutazione da parte del nucleo di esperti ha portato all'ammissione di 21 progetti integrati, per complessive 101 richieste di ammissione



all'agevolazione e per un totale di contributi richiesti pari a circa 12 milioni e 900mila euro a fronte di un investimento ammesso di oltre 35 milioni e 200mila euro.

Per dare risposta alle crescenti richieste di agevolazione per gli interventi in progetti aziendali di investimento innovativo, di ricerca e sviluppo, nel disporre lo stanziamento di ulteriori tre milioni di euro, la Giunta regionale ha autorizzato l'utilizzo di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie a favore dei progetti già utilmente inseriti in graduatoria.

## **edilizia**

### **presentata al comitato permanente per l'edilizia residenziale pubblica la proposta di modifica alla L.R. 23/2003**

Perugia, 16 sett. 011 - La situazione dell'edilizia residenziale pubblica e le proposte di modifica alla legge regionale 23 del 2003 che regola il settore, sono stati gli argomenti all'ordine del giorno del Comitato regionale permanente che si è riunito su convocazione dell'Assessore regionale Stefano Vinti. Erano presenti all'incontro i rappresentanti delle organizzazioni: Anci, Ance, Appc, Cgil, Cisl, Cna, Confedilizia, Confapi, Legacoop-Abitare, Sicut, Sunia, Unci, Unione Inquilini. L'Assessore Stefano Vinti ha introdotto la riunione con un'ampia panoramica sulla situazione generale dell'Edilizia Residenziale Pubblica in Umbria ed ha poi illustrato le proposte di modifica alla L.R. 23/2003, volte all'adeguamento della normativa ai cambiamenti intercorsi negli otto anni di vita della Legge.

Saranno molte le novità nella proposta di revisione della legge regionale 23 del 2003 che regola il settore dell'edilizia residenziale pubblica e per le quali l'assessore regionale alle politiche della casa Vinti ha ottenuto il via libera dalla Giunta regionale in modo da arrivare alla stesura di un nuovo testo legislativo che aggiorni le disposizioni risalenti ormai ad otto anni fa. "La revisione della legge 23, afferma l'assessore Stefano Vinti, è un altro degli impegni che la regione mantiene per adeguare la normativa che, in alcuni casi, è oggettivamente inadeguata ai cambiamenti intercorsi in questo lasso di tempo in tutti i settori della società umbra e nazionale. Saranno dunque ridefiniti gli obiettivi, le regole, gli strumenti di programmazione nonché il ruolo dei soggetti coinvolti sia pubblici che privati e le caratteristiche dei beneficiari degli interventi proprio per rispondere in maniera adeguata e più efficace alle problematiche del disagio abitativo in Umbria".

I requisiti dei beneficiari degli interventi dovranno essere adeguati alla recente sentenza della corte costituzionale che vieta ogni discriminazione nell'accesso al sistema degli interventi. La disponibilità di alloggi sarà comunicata dall'Ater regionale ai comuni che avranno novanta giorni di tempo per l'assegnazione. Per evitare situazioni di ritardo nell'assegnazione, trascorsi i novanta giorni, saranno i comuni stessi a dover pagare il canone di locazione degli alloggi. La



Regione invece per fornire soluzioni ai nuclei familiari collocati nelle graduatorie di comuni con carenza di alloggi potrà promuovere specifiche intese con i comuni limitrofi che hanno invece disponibilità. Una delle modifiche sostanziali della normativa è quella dell'introduzione del calcolo del reddito attraverso il modello Isee quale indicatore della capacità economica dei nuclei familiari che intendono beneficiare degli alloggi realizzati con il contributo pubblico. Per evitare la precostituzione di situazioni strumentali, nel caso di decesso dell'assegnatario, solo alcuni componenti il nucleo familiare ben definiti potranno subentrare. Per gli altri il subentro è previsto solo se almeno cinque anni prima del decesso l'Ater aveva autorizzato l'ampliamento stabile del nucleo familiare. Il comune potrà ricorrere alla mobilità disposta d'ufficio qualora gli alloggi siano fortemente sottoutilizzati in quanto eccessivamente grandi rispetto al nucleo familiare assegnatario. In tutti gli altri casi la mobilità sarà su base volontaria. Tra le numerose modifiche da segnalare anche la possibilità per la regione di promuovere la costituzione di fondi immobiliari locali e lo studio di strumenti finanziari immobiliari innovativi per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta del patrimonio abitativo.

La proposta, dibattuta a fondo, ha riscosso un generale consenso da parte del Comitato permanente e l'impegno dei partecipanti ad inviare eventuali annotazioni ed arricchimenti.

#### **edilizia scolastica: vicepresidente cascieri, "per l'umbria nessun finanziamento da parte del governo"**

Perugia, 20 sett. 011 - "La cronica mancanza di risorse per l'edilizia scolastica è un ulteriore problema che ricade sui nostri ragazzi alla ripresa della scuola". Ad affermarlo è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Cascieri, rendendo noto di aver appreso dalla Commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che "non si prevede alcun trasferimento di risorse per la maggior parte delle Regioni italiane, compresa l'Umbria, ad eccezione di quelle del Sud che potranno contare sui 400 milioni di euro previsti dal Governo nel secondo programma stralcio per lo sblocco dei fondi FAS".

"E' un problema in più - ha detto Cascieri - che si dovrà affrontare in questo anno scolastico iniziato con difficoltà, che ha visto le famiglie impegnate in spese crescenti e i ragazzi costretti a seguire le lezioni in spazi sempre più ridotti.

In questo contesto si inserisce anche la mancanza di risorse per l'edilizia scolastica: "Dai dati pubblicati proprio in questi giorni dai quotidiani nazionali e tratti da un'indagine relativa alla condizione di sicurezza degli edifici scolastici commissionata dai Ministri Tremonti e Gelmini a seguito del crollo nel 2008 nella scuola di Rivoli (Torino, emerge un quadro preoccupante per il rischio che gli studenti, gli insegnanti e il personale ATA, corrono quotidianamente quanto entrano a scuola.





Secondo l'indagine - aggiunge Casciari - in Umbria il rischio è del 32,1 per cento, un dato in linea con quello nazionale che registra come solo il 30 per cento del patrimonio immobiliare scolastico, possieda i requisiti richiesti dalla legge".

"A seguito del grave incidente che provocò la morte di uno studente, - ha proseguito la vicepresidente - il Ministero commissionò con urgenza un monitoraggio e la ricognizione del patrimonio scolastico. Contestualmente, furono trasferiti alle Regioni i fondi per la messa in sicurezza e per la prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, come ad esempio controsoffitti, telai e impianti elettrici. La Regione Umbria - continua - ricevette finanziamenti per il primo programma straordinario, pari a 6.732.000 euro, fondi che furono utilizzati, insieme a quelli che la Giunta regionale stanziava annualmente per interventi di ristrutturazione e per la messa in sicurezza degli edifici che necessitavano interventi urgenti di manutenzione. A loro volta le Regioni, insieme ad ANCI e UPI, hanno chiesto formalmente al Governo che vi fosse maggior certezza nella continuità del finanziamento statale, così come previsto dalla Legge '23/96' e, allo stesso tempo, che i fondi del secondo piano stralcio da adottare con una delibera CIPE, fossero resi disponibili immediatamente e utilizzabili anche per interventi di tipo strutturale".

"Nel documento politico - precisa - le Regioni chiedevano anche che la lista degli interventi urgenti fosse condivisa con gli Enti Territoriali, come indicato dalla legge 23/96, e che le risorse fossero assegnate direttamente agli stessi enti proprietari degli edifici scolastici, data anche la straordinarietà dell'intervento".

"La sollecitazione delle Regioni è stata pressoché inutile - continua - e la messa in sicurezza degli istituti scolastici ricadrà interamente su alcune Regioni che, con grande difficoltà, cercheranno di rispettare la programmazione regionale finanziando gli interventi con risorse proprie sempre più esigue. La Giunta regionale - ha concluso - si impegnerà comunque a mantenere in bilancio le voci destinate alla sicurezza degli edifici scolastici, proseguendo l'opera di ristrutturazione e revisione dell'esistente insieme a Comuni e Province direttamente competenti in materia di edilizia scolastica".

**edilizia sperimentale: g.r. revoca parte contributo villa pitignano**

Perugia, 26 set. 011 - Si riduce da ventiquattro a dodici il numero degli alloggi dell'intervento sperimentale di bioarchitettura che la Giunta regionale aveva finanziato con un contributo e che l'impresa Giombini Costruzioni spa avrebbe dovuto realizzare a Perugia, nella frazione di Villa Pitignano. A seguito di una procedura concorsuale, nel 2007, la Ditta Giombini era risultata assegnataria di un finanziamento di 720.000 euro per la



realizzazione di 24 alloggi ma recentemente la stessa Giombini aveva chiesto la riduzione del numero di alloggi finanziati da 24 a 12, la proroga dei termini per la fine dei lavori fino al 31 dicembre 2011 e l'autorizzazione ad eseguire una variante in corso d'opera. Tutto ciò a causa della difficoltà di reperire acquirenti per tutti i 24 alloggi originariamente programmati vista l'attuale congiuntura economica sfavorevole. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Stefano Vinti, ha preso atto della richiesta ed ha revocato di conseguenza 360.000 euro dal contributo già assegnato considerando tra l'altro che questa riduzione non comporta variazioni sostanziali dei programmi edilizi regionali in quanto si tratta di un intervento con finalità sperimentali. La Giunta ha anche confermato la proroga per il termine dei lavori del restante intervento al 31 dicembre ed autorizzato la variante in corso d'opera.

### **emigrazione**

#### **presidente "cre" goracci a nizza presiede conferenza europea circoli arulef**

Perugia, 16 set. 011 - Sarà il presidente umbro del Consiglio regionale dell'Emigrazione, Orfeo Goracci, a presiedere la Conferenza europea dei Circoli Arulef in programma a Nizza domani 17 settembre 2011.

Nel corso della Conferenza, prevista nell'ambito del "Piano 2011 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie", verrà impostata la programmazione per l'anno 2012 e saranno affrontate varie tematiche, a partire dal ruolo dei giovani. Per l'Umbria l'obiettivo è anche quello di prevedere iniziative mirate ad una sempre più stretta collaborazione tra la Conferenza, la Regione Umbria, le Province e gli Enti Locali.

### **energia**

#### **energie rinnovabili: venerdì 23 presentazione carte siti inidonei**

Perugia, 21 set. 011 - La presentazione alla stampa e al pubblico delle cartografie delle aree ritenute inidonee per la realizzazione di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili, realizzate dalla Regione Umbria ai sensi del regolamento regionale sulla materia, si svolgerà venerdì prossimo 23 settembre, alle ore 11 presso la Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede del Consiglio regionale dell'Umbria. Le cartografie, che costituiranno utile strumento conoscitivo per le istituzioni, gli operatori e i cittadini, saranno consultabili sul portale regionale Umbria@Geo.

All'incontro con i giornalisti sarà presente l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti.

#### **energie rinnovabili: assessore rometti presenta cartografia siti inidonei per impianti**

Perugia, 23 set. 011 - Con lo scopo di individuare le aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia





elettrica da fonti rinnovabili, la Regione Umbria ha realizzato delle cartografie consultabili anche attraverso pagine web dedicate. L'iniziativa è stata illustrata stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ai rappresentanti degli enti locali, agli operatori e ai cittadini interessati.

"La Regione Umbria - ha spiegato l'assessore Rometti - ha approvato il regolamento sulla 'Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili', concludendo un lungo iter partecipativo che ha visto un confronto serrato con tutti i soggetti interessati, sia con il Tavolo dell'Alleanza, sia con gli Enti locali competenti del governo del territorio. La disciplina regionale individua le 'aree non idonee' in ragione dei diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, stabilendo specifici vincoli per gli ambiti del territorio umbro di notevole pregio, volti quindi ad escludere o limitare la realizzazione di nuovi impianti, avendo cura, in ogni caso, di attenuare l'impatto negativo degli interventi ammessi".

L'assessore, dopo aver evidenziato l'importanza della green economy - che lo scorso anno, solo per il fotovoltaico, ha visto in Umbria investimenti per un miliardo e mezzo di euro - ha precisato che "l'installazione di tali impianti comporta una significativa modificazione dell'uso del suolo, per cui era necessario stabilire limiti e regole certe. Tutto ciò - ha aggiunto - si basa sulla convinzione ispiratrice della politica energetica regionale e cioè sulla convinzione che l'innalzamento della competitività del territorio non deve prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico".

"In questo contesto - conclude Rometti - la cartografia che presentiamo oggi, offre una ricognizione per l'individuazione territoriale delle aree non idonee a scala regionale. Si tratta di uno strumento che faciliterà il lavoro degli enti locali e degli operatori e che risulterà utile ai cittadini che vogliono investire in questo settore dinamico, ma ancora 'giovane', dell'economia".

La cartografia regionale - è stato detto durante l'incontro - è pubblicata all'indirizzo [www.umbriageo.regione.umbria.it](http://www.umbriageo.regione.umbria.it) ed è ricognitiva per l'individuazione territoriale delle aree non idonee a scala regionale. La sua rappresentazione è alla scala 1:100.000 ed è disponibile on line anche nella versione sovrapposta alla mappa topografica. La scala di origine degli strati informativi rappresentati è variabile nel rapporto 1:10.000 e 1:25.000. Pertanto nella localizzazione puntuale degli impianti sarà necessario effettuare approfondimenti negli strumenti urbanistici a scala comunale. Alcuni strati informativi non sono presenti nelle cartografie pubblicate in quanto sono nella disponibilità dei Comuni, che sono tenuti a delimitare nel dettaglio ambiti di interesse, sulla base di specifiche disposizioni normative regionali.



**rete elettrica; venerdì 30 firma accordo regione umbria-terna su sviluppo sostenibile e infrastrutture umbre**

Perugia, 28 sett. 011 - Si propone uno "sviluppo ambientalmente sostenibile della rete elettrica di trasmissione nazionale e la risoluzione delle problematiche territoriali legate a infrastrutture elettriche presenti sul territorio umbro" l'Accordo programmatico tra Regione Umbria e TERNA Spa (operatore di reti per l'energia) che verrà sottoscritto venerdì 30 settembre (ore 11.30 - Sala Giunta di Palazzo Donini), a Perugia, dall'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, e dal Presidente di TERNA Luigi Roth.

Con l'occasione si terrà una conferenza stampa per illustrare contenuti e finalità dell'Accordo che, oltre ad interventi per il riclassamento e potenziamento della rete regionale, prevede anche opere per il superamento di alcune criticità presenti sul territorio umbro.

**energia, domani 30 settembre firma accordo regione umbria-terna per sviluppo sostenibile reti elettriche**

Perugia, 29 sett. 011 - Migliorare il servizio elettrico, far risparmiare cittadini ed imprese e ammodernare l'intera rete elettrica regionale grazie ad interventi di minore impatto ambientale e territoriale: sono alcuni degli obiettivi dell'Accordo di Programma per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica in alta tensione in Umbria, che verrà firmato domani, 30 settembre (alle ore 11.30) nella Sala Giunta di Palazzo Donini, di Perugia, dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e da Luigi Roth, presidente di Terna, la società responsabile dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale.

L'Accordo, che in occasione della firma verrà presentato alla stampa e che prevede investimenti per circa 83 milioni di euro, si propone anche di individuare le attività necessarie a superare alcune criticità territoriali, tra cui la linea S.Sisto-Fontivegge di Perugia il tratto terminale dell'elettrodotto Villavalle-Spoleto.

**sviluppo sostenibile rete elettrica: firmato accordo regione umbria-terna. per assessore rometti "una azione concreta per ammodernare rete umbra e risolvere forti criticità"**

Perugia, 30 sett. 011 - Ammodernare la rete elettrica dell'Umbria e migliorare il servizio elettrico per le imprese e le famiglie, sostituendo le attuali infrastrutture elettriche con nuove opere "sostenibili", a minor impatto ambientale e territoriale. E' quanto si propone l'Accordo di Programma per lo sviluppo sostenibile della rete elettrica in alta tensione in Umbria sottoscritto stamani, a Palazzo Donini, dall'assessore all'ambiente della Regione Umbria Silvano Rometti e da Luigi Roth, Presidente di Terna, la società responsabile dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale. Ottantatre milioni di investimento, che porteranno a cinque milioni l'anno di risparmio



di sistema, e consentiranno di eliminare dai centri abitati dell'Umbria oltre 11 km di elettrodotti. Presenti alla firma anche l'assessore all'ambiente del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, ed il vice sindaco di Spoleto, Stefano Lischi.

I dodici interventi previsti dall'Accordo, per i quali Terna investirà circa 83 milioni di euro, consistono nel riclassamento (ovvero il passaggio del livello di tensione) da 120 kV a 132 kV di cinque linee elettriche esistenti ("Cappuccini-Camerino", "Cappuccini-Pietrafitta", "Pietrafitta-Chiusi-der. Vetriere Piegaresi", "Preci-Cappuccini", "Villavalle-Preci-der. Triponzo"), nel potenziamento di altre sei linee a tensioni comprese tra 132 kV e 220 kV ("S.Sisto-Fontivegge", "Cappuccini-Gualdo Tadino", "Villavalle-Spoleto", "Villavalle-ACEA Salisano", "Smistamento nell'area di Stroncone", "Villavalle-Providenza All.") e nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 132 kV in cavo interrato ("Magione-Ponte Rio").

Il completamento delle opere apporterà notevoli benefici per il sistema elettrico regionale, in termini di maggior qualità, sicurezza, efficienze e affidabilità degli approvvigionamenti di energia elettrica, dovuti a una riduzione delle perdite di rete. Gli interventi programmati permetteranno inoltre di semplificare le attività e i tempi di manutenzione, migliorandone l'affidabilità e l'economicità di gestione. Verranno inoltre risolte alcune criticità territoriali legate all'attuale assetto della rete, in particolare quelle localizzate in corrispondenza della Cabina Primaria di Spoleto (relativa all'elettrodotto Villavalle-Spoleto) e della Cabina Primaria di Fontivegge di Perugia, ormai raggiunte e circondate dal tessuto urbano locale. Per questi interventi, ritenuti prioritari insieme a quello di "Cappuccini-Camerino", i lavori potrebbero partire entro 12/24 mesi.

"L'accordo siglato oggi - ha detto l'assessore Rometti - costituisce un passaggio sostanziale, che ci consente di affrontare concretamente i problemi legati all'approvvigionamento energetico dell'Umbria e di avviare a soluzione alcune criticità ambientali da tempo presenti sul territorio. Tra queste i due interventi relativi al tratto urbano dell'elettrodotto S.Sisto-Fontivegge di Perugia, per il quale è prevista la realizzazione di un cavo totalmente interrato, e del tratto terminale dell'elettrodotto Villavalle-Spoleto. A ciò si aggiunge la realizzazione di una nuova linea di 132 kV da "Magione - Ponte Rio", con un elettrodotto interrato lungo circa 17 km. L'intesa - ha proseguito - sancisce una più ampia capacità di coordinare, tra differenti livelli, la pianificazione energetica con una maggiore condivisione territoriale delle scelte strategiche di settore, ed un più vasto coinvolgimento dei diversi soggetti interessati. Nel processo di valutazione e scelta del tracciato delle linee elettriche, che dovrà assicurare il minor impatto ambientale, saranno coinvolti - ha sottolineato l'assessore, oltre a Comuni e Province, anche tutti quegli enti che hanno competenze



ambientali. Al fine di definire e attuare un rapido ammodernamento delle rete elettrica in alta tensione a favore della sicurezza e del risparmio dell'utenza - ha concluso Rometti - particolare attenzione sarà rivolta alla minimizzazione degli impatti ambientali, operando tutte le verifiche necessarie sulle ipotesi localizzative dei tracciati delle linee elettriche".

"La firma di questo Accordo - ha commentato il Presidente di Terna, Luigi Roth - rappresenta una importante tappa verso lo sviluppo sostenibile della rete elettrica in Umbria, per ottimizzare la trasmissione sul territorio regionale, per ridurre le dispersioni, in una regione che presenta un deficit di bilancio energetico con una produzione che è di un terzo rispetto ai consumi. Con l'accordo si è avviata la fase operativa di un progetto che porterà ad un lavoro di condivisione con enti, amministrazioni e comunità locali. Investire nello sviluppo della rete e nella sua razionalizzazione, per Terna significa portare evidenti benefici per il sistema elettrico nazionale e anche risparmi per famiglie e imprese, in un'ottica di sostenibilità, che per noi vuol dire non consumare l'ambiente e garantire l'energia necessaria alle future generazioni. Questo è l'obiettivo che sottende al nostro Piano annuale di interventi sul territorio nazionale per il quale è previsto un miliardo di euro di investimenti".

Per l'assessore al Comune di Perugia Lorena Pesaresi, gli interventi contenuti nell'Accordo rappresentano "una svolta per Perugia perché, sulla questione legata all'elettrodotto di San Sisto, portano a soluzione un problema fortemente sentito dalla cittadinanza". L'assessore ha poi sottolineato "la validità di un piano di interventi che ottimizza le infrastrutture della regione in un ottica di riduzione dei consumi e di attenzione all'ambiente".

Per il vice sindaco di Spoleto, Stefano Lischi, "l'intervento sulla parte terminale dell'elettrodotto Villavalle-Spoleto pone fine ad una situazione di grave disagio e difficoltà che perdurava a Spoleto da più di venti anni. Finalmente - ha concluso - si va incontro alle legittime aspettative di tanti cittadini e famiglie che non vedranno più i loro figli giocare sotto i tralicci e che torneranno a riappropriarsi del proprio territorio".

Al termine della conferenza stampa la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato il presidente di Terna, Luigi Roth.

Nel corso del cordiale colloquio la presidente ha espresso la propria soddisfazione per la sottoscrizione dell'accordo. "L'Umbria - ha detto Marini - ha ora uno strumento in più per presentarsi alla sfida del corretto approvvigionamento energetico, sia rivolto ai cittadini che alle attività produttive". Particolare apprezzamento è stato inoltre espresso dalla presidente per il metodo utilizzato dall'Accordo "che ha posto particolare attenzione sugli effetti ambientali degli interventi previsti, avendo a riferimento la necessità della massima tutela



delle caratteristiche del territorio regionale e della qualità della vita degli umbri".

Al termine del colloquio il presidente Roth ha regalato alla presidente della Regione un "isolatore di vetro" (utilizzabile come fermacarte) e la presidente Marini a sua volta ha donato al presidente di Terna una pubblicazione su Palazzo Donini.

**la scheda.** Riclassamenti da 120 kV a 132 kV delle linee esistenti: "Cappuccini - Camerino" (intervento prioritario) nel tratto umbro. Verrà realizzata una nuova linea elettrica a 132 kV lunga circa 20 km nel Comune di Foligno e rimossa l'attuale linea elettrica a 120 kV della stessa lunghezza. Il futuro tracciato permetterà di ridurre gli impatti territoriali rispetto a quelli presenti oggi; "Cappuccini - Pietrafitta" (intervento prioritario); "Pietrafitta - Chiusi - der. Vetriere Piegaesi" (intervento prioritario);

"Preci - Cappuccini", "Villavalle - Preci - der. Triponzo". Gli interventi di variazioni del livello di tensione da 120 kV a 132 kV di queste linee elettriche permetteranno di migliorare l'efficienza della rete elettrica regionale con una conseguente sensibile riduzione delle perdite, assicurare adeguati livelli di qualità del servizio nell'area tra Perugia e Macerata, nonché aumentare del 10% la capacità di trasmissione elettrica.

Verranno inoltre potenziate le linee esistenti a tensioni comprese tra 132 kV e 220 kV di: "Villavalle - Spoleto" (completamento tratto terminale di Spoleto). Verrà realizzata una nuova linea elettrica lunga 5 km e un elettrodotto in cavo interrato lungo 0,4 km, a fronte della rimozione di 3,4 km dell'attuale linea elettrica esistente. Questo intervento permetterà di risolvere le problematiche territoriali localizzate nei pressi della Cabina Primaria di Spoleto;

"Cappuccini - Gualdo Tadino" (intervento prioritario); "S. Sisto - Fontivegge" (intervento prioritario). Verrà realizzata una nuova linea elettrica in cavo interrato lunga circa 6 km e rimossa l'attuale linea aerea lunga 8 km. Questo intervento permetterà di risolvere le problematiche territoriali localizzate nei pressi della Cabina Primaria di Fontivegge in quanto tale impianto e le relative linee della rete di trasmissione nazionale sono stati ormai raggiunti e circondati dal tessuto urbano;

"Villavalle - Provvidenza", nel tratto umbro;  
"Villavalle - Acea Salisano", nel tratto umbro;  
"Smistamento area di Stroncone"

Il potenziamento di queste linee elettriche favorirà la semplificazione delle attività e dei tempi di manutenzione, migliorandone l'affidabilità e l'economicità di gestione.

Sarà infine realizzata la nuova linea 132 kV: "Magione - Ponte Rio", elettrodotto in cavo interrato lungo circa 17 km.



## **infrastrutture**

**assessore rometti a jesi incontra assessore regionale marche per interporto, "modello gestionale applicabile anche per piastre logistiche umbre"**

Perugia, 21 set. 011 - Interporto Marche Spa e Sviluppumbria continueranno a gestire di comune accordo la struttura dell'Interporto delle Marche e a sviluppare il traffico intermodale, anche nell'ottica di sperimentare un modello gestionale applicabile in futuro per lo sviluppare al meglio le Piastre logistiche in fase di realizzazione in Umbria: è quanto deciso durante un incontro tra gli assessori alle Infrastrutture delle Regione Umbria e Marche, Silvano Rometti e Luigi Viventi, nella sede della società Interporto Marche Spa di Jesi.

Nel corso della riunione è stata ribadita la volontà delle due Regioni di affrontare in modo sinergico lo sviluppo infrastrutturale viario e ferroviario già avviato negli anni scorsi e che si è concretizzato con la partecipazione di Sviluppumbria nella società Interporto Marche Spa.

"Umbria e Marche - ha detto l'assessore Rometti - si trovano in parallelo ad affrontare partite che riguardano lo sviluppo infrastrutturale sulla trasversale dall'Adriatico al Tirreno. Essere qui a Jesi oggi, ribadisce scelte già fatte dalla Regione Umbria, prima tra tutte quella delle piastre logistiche di Foligno e Terni per le quali i lavori partiranno entro fine anno ed anche, in modo indiretto, a quella di Città di Castello, che complessivamente significano 61 milioni di euro di investimenti con 30 milioni di cofinanziamento da parte del Governo nazionale. In questo contesto - ha aggiunto - la sinergia tra le due Regioni è fondamentale per verificare modalità gestionali che permetteranno di sviluppare al meglio le infrastrutture realizzate sulla stessa direttrice. Il passo successivo - ha concluso - deve riguardare il nostro impegno congiunto nel concentrare le merci in interporto e fare quindi massa critica per realizzare i treni-blocco che giungano a destinazione in Italia ed in Europa senza scali intermedi."

"Il passo compiuto sinora - ha detto l'assessore Viventi - è un messaggio politico forte che giunge da entrambe le amministrazioni regionali e che consentirà ai due territori di sfruttare al meglio le potenzialità dell'interporto delle Marche e le piastre logistiche dell'umbria. Non partiamo da zero - ha aggiunto - ma da passi già fatti in passato, convinti che mettere a disposizione del mercato questa infrastruttura sia un compito preciso delle nostre amministrazioni pubbliche che hanno dimostrato in questi anni e ribadito oggi, una particolare sensibilità verso un problema che non può essere rinviato, quello dell'integrazione tra i due territori".

Il presidente della società Interporto Marche Spa, Roberto Pesaresi, ha sottolineato: "Oggi abbiamo avuto un esempio di condivisione di aspetti strategici tra le due Regioni che





riguardano attività ed interessi comuni nella prospettiva più generale del collegamento e dell'integrazione".

**e78, assessore rometti: da tavolo tecnico nazionale novità positive per completamento opera; chiesto incontro con ministro**

Perugia, 27 set. 011 - "Per il completamento della E78 è stata presentata una manifestazione d'interesse da parte di tre imprese importanti del settore delle costruzioni, che rende più concreta la realizzazione dell'opera, per la quale abbiamo chiesto un incontro urgente con il Ministro delle Infrastrutture". È quanto sottolinea l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, commentando l'esito della riunione del Tavolo tecnico nazionale istituito presso il Ministero delle Infrastrutture che si è svolta oggi a Roma, nel corso della quale i tecnici del Ministero hanno comunicato la disponibilità da parte delle società Strabagh, Cmc e Astaldi a presentare una proposta tecnico-finanziaria per la realizzazione del tracciato.

"Una novità positiva, che abbiamo appreso con soddisfazione - sottolinea l'assessore regionale - poiché si tratta di imprese tra le più affermate del settore infrastrutturale, che già operano nei cantieri della 'Quadrilatero' nel tratto tra Foligno e Civitanova, disposte a presentare un progetto economicamente sostenibile e a impegnarsi direttamente per costruire un'opera strategica per l'Umbria e i collegamenti dell'Italia centrale in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato".

"Una manifestazione di interesse - prosegue Rometti - che siamo pronti a valutare insieme al Ministero, mentre resta fermo il nostro diniego a ogni ipotesi di variazione del tracciato che è stato ora definito e permangono le contrarietà già espresse sull'ipotesi di finanziamento basato in misura eccessiva sulla 'cattura di valore' del territorio interessato".

"La disponibilità delle tre imprese - conclude - dovrà essere ora concretizzata secondo le procedure del Codice degli Appalti. Intanto, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, a nome delle tre Regioni interessate (oltre all'Umbria, Toscana e Marche) e delle cinque Province di Perugia, Grosseto, Siena, Arezzo e Pesaro Urbino, ha chiesto oggi un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture Matteoli in cui verrà sollecitato l'inserimento della E78 tra le opere ricomprese nel 'Decreto Sviluppo' che sta predisponendo il Governo, affinché le imprese costruttrici possano godere dei benefici fiscali previsti".

**istruzione**

**i ragazzi umbri preferiscono l'indirizzo tecnologico-scientifico. casciari, "piano offerta formativa della regione umbria ha funzionato"**

Perugia, 20 set. 011 - È verso l'ambito tecnologico-scientifico che gli studenti umbri hanno orientato la loro scelta per l'anno scolastico 2011-2012: a renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, con delega all'Istruzione, Carla Casciari,



evidenziando che "i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, registrano un vero e proprio boom per l'indirizzo Scienze Applicate del liceo scientifico, che passa nelle iscrizioni al primo anno di scuola superiore, dal 2,6 per cento del 2010 al 5,2 per cento del 2011. Nel complesso quindi, gli alunni iscritti al liceo scientifico, compreso l'indirizzo di scienze applicate, rappresentano il 26,6 per cento del totale, con un lieve calo per l'indirizzo artistico, che registra un - 1 per cento".

Situazione positiva e in controtendenza rispetto al dato nazionale per gli Istituti Tecnici, che hanno registrato un aumento delle iscrizioni del 2 per cento e rappresentano il 30 per cento sul totale degli iscritti. Inoltre, sono incrementate le iscrizioni agli Istituti professionali di circa un punto percentuale, passando dal 17,4 per cento al 18,4 per cento.

"I dati - sottolinea Casciari - confortano le scelte operate dalla Regione Umbria che a dicembre 2010 aveva approvato in Consiglio Regionale il nuovo Piano per l'Offerta formativa, frutto di un lavoro di concertazione territoriale, che poneva particolare attenzione proprio all'istruzione tecnico-professionale caratterizzata da uno stretto collegamento con il mondo del lavoro e con i fabbisogni professionali del territorio, che con l'applicazione della Riforma Gelmini, aveva subito un profondo impoverimento del ventaglio formativo".

"Il Piano approvato dal Consiglio regionale è biennale - ha ricordato la vicepresidente - e sarà oggetto di monitoraggio e valutazione per inserire eventuali correttivi già allo scadere del primo anno. I criteri che hanno ispirato la ridefinizione dell'offerta e la programmazione possono riassumersi nella volontà di non stravolgere le peculiarità degli istituti presenti sul territorio e offrire agli istituti scolastici uno stimolo a lavorare per ambiti superando la dimensione comunale. L'obiettivo è quello di evitare quindi i localismi, riequilibrando l'offerta didattica sul territorio per garantire così in ciascun ambito la presenza delle diverse tipologie di scuole ed evitare duplicazioni in alcuni territori, lasciandone scoperti altri".

La vicepresidente ha infine evidenziato che il Piano dell'offerta approvato dalla Regione Umbria ha visto la partenza positiva degli indirizzi programmati, mentre alcune criticità sono state registrate per i pochi casi non autorizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale per assenza di iscritti: per l'Istituto 'Spagna' di Spoleto relativamente all'indirizzo Economico-Turismo, comunque presente nella Provincia di Perugia agli Istituti Pascal, I.I.S. Ciuffelli-Einaudi di Todi, I.I.S. Patrizi-Baldelli di Città di Castello e presso l'Istituto Comprensivo Mazzini di Magione. In Provincia di Terni non sono stati attivati l'indirizzo Turismo presso l'IIS Casagrande-Cesi di Terni (ma presente e attivato ad Amelia presso ITC e a Orvieto presso ITCG), per il settore Tecnico-Tecnologico, l'indirizzo Agraria Agroalimentare e Agroindustria presso l'IIS Geometri-Artistico".



## **regione umbria contro accorpamento e dimensionamento istituti scolastici presenta ricorso alla corte costituzionale**

Perugia, 22 set. 011 - La Regione Umbria ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dei commi 4 e 5 dell'art 19 del decreto legge n."98/2011" dal titolo "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria": a renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, spiegando che l'articolo in questione, rubricato come "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica", detta regole nel campo del dimensionamento della rete scolastica di competenza esclusiva delle Regioni. Un principio questo - aggiunge - ribadito anche dalla sentenza n.'200/2009' della Corte Costituzionale".

"L'articolo 19 del decreto - spiega la vicepresidente - al comma 4 stabilisce che per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado - precisa - Gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche. Mentre - continua la vicepresidente - il comma 5 stabilisce che alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome".

"Con le norme impugnate - sottolinea la vicepresidente - ed in particolare con il comma 4 dell'art. 19, il legislatore nazionale detta disposizioni di dettaglio nella materia dell'istruzione, appartenente alla competenza legislativa concorrente delle Regioni, ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione. In questo contesto quindi, non solo si 'impone' l'accorpamento generalizzato delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di primo grado in istituti comprensivi, ma si interviene sul 'dimensionamento minimo' delle istituzioni scolastiche (1000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site in zone disagiate o caratterizzate da specificità linguistiche), senza lasciare alcuno spazio all'autonomia delle Regioni".

"In pratica - conclude Casciari - si tratta di un altro tassello che, oltre a limitare il potere decisionale delle Regioni, aggiunge un ostacolo alla realizzazione della programmazione



dell'ente che, come noto, è frutto di una concertazione con i Comuni e le Province. Va ricordato, che nel caso dell'anno scolastico 2011/2012, l'iter è già stato concluso lo scorso dicembre".

### **pari opportunità**

#### **politiche di genere: presentata pubblicazione "centro pari opportunità: 20 anni di attività dalla a alla z"**

Perugia, 16 set. 011 - Racconta i passaggi più significativi della storia del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria e di quelle migliaia di donne che vi hanno trovato accoglienza e ricevuto sostegno, la pubblicazione "Centro Pari Opportunità: 20 anni di attività dalla A alla Z", che è stata presentata nel pomeriggio a Perugia nel corso di un incontro organizzato dal Centro nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini.

All'iniziativa sono intervenute oltre all'assessore regionale, Fernanda Cecchini, le quattro presidenti che nel corso dei 20 anni di attività si sono succedute alla guida del "Centro", Raffaella Chiaranti, Assunta Pierotti, Rita Urbani e Daniela Albanesi.

Il volume di centodieci pagine, è una sorta di "vocabolario" tutto al femminile che racchiude una parte di storia del Centro Pari Opportunità in ogni lettera: si parte da A come Attività, per finire a Z che sta per Zero con sottotitolo, "Punto di partenza, nuovo inizio", a significare che ora, con la legge regionale del 2009 si darà avvio alla costituzione del nuovo Centro.

"Con questa pubblicazione abbiamo cercato di dar conto dei passaggi e degli snodi più significativi che hanno caratterizzato il percorso fatto dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria dalla sua istituzione, nel 1987, ad oggi - scrive nella prefazione la presidente del Centro, Daniela Albanesi - Durante questi anni si sono prodotti cambiamenti profondi nel contesto sociale, culturale, economico, politico e vi è stata una significativa evoluzione del quadro istituzionale e normativo, a livello comunitario, nazionale e regionale. Il processo di femminilizzazione della società si è intrecciato con la ridefinizione di obiettivi e strategie della politica delle donne e con percorsi di innovazione istituzionale che hanno disegnato nuovi scenari e prospettive. Il Centro ha lavorato accentuando l'impegno per la promozione di azioni di pari opportunità e di misure finalizzate all'integrazione dell'approccio di genere nelle politiche di governo".

Il volume alla voce A, racconta dell'attività a grandi linee che il Cpo ha svolto in questi 20 anni: "Un compito difficile - è scritto nel testo - perché è stato allo stesso tempo 'luogo di donne al servizio delle donne' e riferimento autorevole per la rete istituzionale umbra e per la società regionale, assumendo la responsabilità di interfaccia attraverso il quale far transitare la costruzione di nuovi segmenti di democrazia sociale e politica anche nella nostra regione".



Il Centro quindi, ha cercato di dare una risposta avanzata ai progetti di autonomia delle donne, realizzando nel tempo azioni e interventi che danno visibilità e voce all'identità e alla libertà femminile. Negli anni sono stati attivati i vari servizi per le donne e gestiti dalle donne, tra questi il Telefono Donna, la Biblioteca delle Donne e il Servizio Lavoro e Orientamento Formativo, ad essi si sono rivolte migliaia di donne, da quelle che vivono situazioni di violenza e maltrattamento, a quelle che si scontrano con le difficoltà di accesso o riconversione nell'ambito del mercato del lavoro, a quelle impegnate nella costruzione di percorsi di promozione, produzione e valorizzazione dei saperi e delle culture femminili.

"Il ruolo svolto dal Centro Pari Opportunità in questi 20 anni è stato fondamentale perché ha sviluppato azioni su alcune questioni ritenute fondamentali per il pieno riconoscimento e valorizzazione della differenza di genere" - ha affermato l'assessore regionale Fernanda Cecchini.

"Nel corso di questi anni - ha detto l'assessore - il Centro ha lavorato per la parità nella rappresentanza politica e nei luoghi decisionali, la definizione di regole che garantiscano una reale democrazia paritaria, l'iscrizione della parità di genere tra i principi fondamentali dello Statuto della Regione Umbria. E non solo, perché molto è stato fatto anche per la riduzione del divario tra uomini e donne nel lavoro".

L'assessore ha quindi sottolineato che "nel programma di governo regionale le politiche di genere assumono un ruolo di primo piano e lo dimostra il fatto che la presidente Marini abbia tenuto la delega in materia, proprio a configurare la volontà di mantenere in piedi una 'rete' di promozione e valorizzazione di queste politiche".

"Oggi - ha concluso - l'assessore - il Centro nato nell'87, si trasforma perché il Consiglio nominerà la nuova assemblea che continuerà il lavoro facendo tesoro dell'esperienza di questi 20 anni. La Giunta regionale continuerà ad essere un interlocutore positivo perché per le politiche di genere c'è ancora da fare. Si pensi ai casi di violenza, che ancora purtroppo, vedono protagoniste molte donne fuori e tra le mura domestiche. In questo contesto il servizio del Cpo, Telefono Donna, è stato di grande aiuto e dovrà continuare ad esserlo anche in futuro, per quelle persone che hanno così trovato la forza di denunciare il problema".

### **politiche sociali**

**nidi familiari-pubblicato avviso: casciari, "un sostegno in più per le famiglie e l'occupazione femminile"**

Perugia, 21 set. 011 - Avranno tempo fino al 28 ottobre le donne di età compresa tra i 21 e 55 anni che vorranno candidarsi a seguire il corso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze per la gestione dei nidi familiari in Umbria.



L'avviso di selezione è stato pubblicato in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale dell'Umbria di un progetto, presentato su iniziativa della vicepresidente con delega all'Istruzione e al Welfare, Carla Casciari, finalizzato alla sperimentazione di 40 nidi familiari nel territorio regionale e destinati a bambini, di età compresa tra i 3 mesi e i tre anni, che saranno accolti (non più di 4 per struttura) direttamente dalle figure formate presso il proprio domicilio, o in un luogo appositamente attrezzato. L'obiettivo è favorire in collaborazione con i servizi socio-educativi di riferimento, la crescita, la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo dei bambini, anche nelle realtà in cui, pur non essendo attivati servizi per l'infanzia, esiste domanda da parte delle famiglie.

"Con i nidi familiari si vogliono dare varie risposte che vanno dal sostegno al compito di cura delle famiglie, soprattutto in termini di servizi, alla promozione delle condizioni per favorire la conciliazione tra i tempi di vita privata e lavorativa - ha spiegato l'assessore Casciari - Inoltre, si vuole incoraggiare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro di donne inoccupate e disoccupate, in particolare delle giovani mamme alle quali viene offerta la possibilità, dopo opportuna formazione, di conciliare la cura dei figli con un lavoro di grande utilità sociale e che permette di produrre reddito".

La formazione delle candidate prevede un percorso della durata complessiva di 115 ore con frequenza obbligatoria e una prova finale con conseguente rilascio di un attestato di frequenza. Soggetto attuatore dell'iniziativa formativa, su incarico della Regione Umbria, è ATS Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"-Consorzio CO.HOR, al quale entro venerdì 28 ottobre 2011, dovranno pervenire le domande i cui modelli e gli allegati, così come altre informazioni utili, sono scaricabili dai siti: [www.villaumbra.org](http://www.villaumbra.org), [www.istruzione.regione.umbria.it](http://www.istruzione.regione.umbria.it), [www.formazionelavoro.regione.umbria.it](http://www.formazionelavoro.regione.umbria.it). I modelli sono anche reperibili presso le sedi del Consorzio CO.HOR: Strada Santa Lucia 8 (06125) Perugia - tel. 075 5848056 fax. 075 5848054, Via Seneca 4 (06121) Perugia - tel. 075 36091 fax 075 5837665, Via S. Antonio, 11 (05100) Terni - tel. /fax +39 0744 406063. A termine della formazione, saranno gli assessorati alle Pari Opportunità dei Comuni ad avviare l'iter per l'individuazione dei servizi e la loro sperimentazione.

#### **vicepresidente cascari al meeting "1000 giovani per la pace"**

Perugia, 23 set. 011 - "In questa cornice mi piace ricordare quanto è scritto nel nuovo Statuto regionale e cioè che la Regione Umbria assume come valori fondamentali la cultura della pace, della nonviolenza e il rispetto dei diritti umani, la cultura dell'accoglienza, della coesione sociale, delle differenze, la qualità del proprio ambiente, il patrimonio spirituale fondato sulla propria storia civile e religiosa". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo





stamani al "Meeting 1000 giovani per la pace" che si tiene fino a domani 24 settembre, a Bastia Umbra.

"Ricordo lo Statuto regionale - ha detto la vicepresidente - perché fa emergere, con forza, la predisposizione dell'Umbria a proiettarsi sulla scena internazionale a sostegno di politiche per la pace, la cooperazione e la solidarietà".

La vicepresidente ha rivolto poi un saluto speciale ai tantissimi giovani arrivati in Umbria: "Il 2011, lo sappiamo, ha una valenza particolare, rappresentando il 50/mo anniversario dalla prima edizione della Marcia Perugia-Assisi. In questa occasione, la Tavola della pace e il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani non potevano non pensare ai giovani. Credo, infatti, che nessun altro possa interpretare meglio dei giovani lo spirito che in questi 50 anni ha animato le tante Marce che l'Umbria ha accolto. Perché voi giovani, con il vostro impegno, anche sociale, e, soprattutto, con la naturale apertura al mondo e l'inclinazione verso progettualità nuove, prima di ogni altro, potete dare un contributo credibile alla costruzione di una società più giusta e a misura d'uomo, una società che sa rifiutare ogni fondamentalismo. D'altra parte - ha detto - è questo anche l'obiettivo del meeting. Riunire cioè mille giovani impegnati a coltivare i valori della nonviolenza, della giustizia, della libertà, dei diritti umani, della pace e della responsabilità per consentire loro di essere protagonisti di una grande iniziativa di pace".

"L'Umbria - ha concluso - immagina un'Europa fortemente integrata sul piano economico e sociale, al servizio della pace e della giustizia nel mondo, capace di contribuire ad un sistema globale di sicurezza comune. L'impegno per la pace quindi, è parte integrante dell'identità dell'Umbria e componente fondamentale delle sue attività di politica internazionale".

### **servizio civile: pubblicati bandi 2011, i progetti umbri potranno impiegare 110 giovani**

Perugia, 24 set. 011 - Scadranno il 21 ottobre i Bandi 2011 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, delle Regioni e delle Province autonome per la selezione di 20.123 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile in Italia e all'estero. Lo segnala la Regione Umbria precisando che "i bandi pubblicati si riferiscono alla selezione di volontari per l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale, mentre con il Bando dei progetti valutati e approvati dalla Regione Umbria saranno attivati in diversi Comuni del territorio regionale 18 progetti che potranno impiegare complessivamente 110 giovani volontari. Si ricorda a tal proposito che possono partecipare cittadini italiani, uomini e donne in età compresa fra i 18 e i 28 anni (non compiuti). Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433, 80 euro".

Oltre all'elenco degli enti interessati con il relativo numero dei posti disponibili e l'indirizzo internet, il bando contiene le



indicazioni delle modalità e dei tempi per la presentazione delle domande da parte dei volontari, mentre informazioni più dettagliate concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere richieste presso gli enti titolari dei progetti stessi, o consultati sui rispettivi siti internet, indicati nell'allegato 1 al bando, oppure utilizzando l'apposito motore di ricerca al link: <http://www.serviziocivile.gov.it/Bandi/SchedaBando.aspx?IdBando=206255&SearchText=&Section=164>.

Inoltre, il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto", attraverso l'utilizzo e/o l'incrocio di parola chiave, quali Area geografia (Regione, Provincia, Comune), Ente, Settore di attività, Area di intervento consente una rapida ricerca che favorisce la scelta del progetto tra tutti quelli inseriti nei diversi bandi.

Dal sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile è possibile accedere al bando e all'elenco dei progetti da realizzare in Italia e all'estero presentati dagli Enti iscritti all'albo nazionale.

Allo stesso modo, dal sito della Regione Umbria al link <http://www.politichesociali.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx> si accede allo specifico bando e all'elenco dei progetti di competenza regionale da realizzare nel territorio umbro.

La domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve pervenire allo stesso entro il 21 ottobre 2011 ore 14,00.

I giovani interessati a presentare le domande di accesso alle selezioni possono richiedere ulteriori informazioni inviando una e-mail al seguente indirizzo: [serviziocivile@regione.umbria.it](mailto:serviziocivile@regione.umbria.it) oppure contattando i seguenti numeri: 075.5045638/5252.

#### **giovedì 29 settembre a foligno giornata di studio su invecchiamento attivo**

Perugia, 27 set. 011 - Si parlerà del "volontariato come strumento di invecchiamento attivo e apprendimento permanente", giovedì 29 settembre a Foligno, nella giornata di studio e confronto organizzata dalla Regione Umbria sui temi che nel 2012 saranno al centro dell'Anno Europeo per un invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale, così come proposto dalla Commissione Europea. L'iniziativa, inserita nel calendario degli "Open Days" organizzati in tutta Italia, si terrà a partire dalle 9 nella sede del Centro Studi Città di Foligno (via Oberdan, 123).

"L'obiettivo - sottolinea la vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari - è quello di favorire la creazione di una rete solidale tra antichi, ma preziosi saperi e nuove capacità per offrire nuove opportunità per il crescente



numero di anziani in Europa, aiutarli ad avere un ruolo attivo nella società ed incoraggiare un invecchiamento in salute".

L'invecchiamento attivo "vuole stimolare l'anziano nella ricerca di occasioni per continuare ad impegnarsi rimanendo così in buona salute fisica e mentale, contribuendo al benessere della società anche attraverso attività di volontariato".

La Regione Umbria "raccolge gli inviti e le sollecitazioni dell'Unione Europea - prosegue l'assessore -, che certamente può svolgere un ruolo importante in settori quali l'occupazione, la tutela sociale e l'inclusione, la salute pubblica, la società dell'informazione e il trasporto, ma il ruolo principale deve essere svolto dai Governi nazionali, regionali e locali, nonché della società civile e dai partner sociali per la creazione di una comunità allargata in cui ognuno può dare e deve dare il proprio contributo per lo sviluppo della comunità stessa ed essere un cittadino attivo e solidale".

Proprio per questo, l'obiettivo principale della giornata "è promuovere il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori, sia a livello nazionale che locale, dal volontariato al settore pubblico, e allo stesso tempo promuovere il riconoscimento del volontariato sia come elemento prezioso di apprendimento permanente che come strumento propulsivo importante per rendere agli anziani un ruolo attivo".

I lavori si apriranno con i saluti del presidente del Centro Studi Città di Foligno, Paolo Trenta, del sindaco di Foligno Nando Mismetti e della vicepresidente della Giunta regionale Carla Casciari. Seguirà una tavola rotonda su "Invecchiamento attivo: lavoro, lifelong learning, welfare" presieduta da Anna Lisa Doria, coordinatore dell'ambito "Conoscenza e welfare" della Regione Umbria, alla quale sono stati invitati a partecipare rappresentanti del Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, degli Enti locali, dell'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), del "Cesvol" provinciale di Perugia e del Forum regionale del Terzo settore.

Nel pomeriggio, è in programma un workshop su "programma di apprendimento permanente: priorità strategiche 2012", presieduto da Mario Margasini, della Direzione "Conoscenza e welfare" della Regione Umbria, al quale prenderanno parte rappresentanti dell'Agenzia Lifelong Learning Programme, dell'Isfol, sindacati e Consorzio CoHor. Dopo la presentazione di esperienze locali di volontari attivi e il dibattito, a concludere la giornata di studio sarà l'intervento dell'assessore all'Area Formazione del Comune di Foligno, Rita Zampolini.

### **pubblica amministrazione**

**manovra, novità per piccoli comuni: mercoledì 28 settembre a villa umbra giornata formativa con assessore regionale rossi**

Perugia, 21 set. 011 - Le principali novità che riguardano i Comuni con meno di mille abitanti, contenute nella manovra



correttiva approvata la scorsa settimana dal Parlamento, saranno al centro di una giornata formativa organizzata per mercoledì 28 settembre (ore 9) dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, a Villa Umbra di Pila (Perugia). Al seminario, "Le Unioni dei Comuni: inquadramento normativo, opportunità e cambiamenti organizzativi", interverrà l'assessore regionale alle Riforme e Semplificazione della pubblica amministrazione Gianluca Rossi.

"Con la conversione in legge della manovra bis del Governo - spiega l'amministratore della Scuola, Alberto Naticchioni, che coordinerà i lavori - è venuta meno l'originaria disposizione che prevedeva la soppressione dei Comuni con meno di mille abitanti, ma nasce, per essi, l'obbligo di esercitare in forma associata le funzioni amministrative e i servizi pubblici attraverso un'Unione di Comuni cui spetterà la programmazione economica e finanziaria e la gestione contabile. In Umbria già dal 2001 è stata realizzata un'esperienza positiva in questo senso - ha ricordato - con otto Comuni che hanno dato vita all'Unione 'Terre dell'Olio e del Sagrantino', al fine di garantire un sistema di economie di scala con un risparmio per i cittadini e servizi pubblici efficienti"

Al seminario, oltre all'assessore regionale Rossi interverranno Giuseppe Chianella, sindaco di Avigliano Umbro e coordinatore della Consulta dei piccoli Comuni dell'Umbria, e Silvio Ranieri, segretario generale "Anci" Umbria. Relatori saranno due esperti a riconosciuti a livello nazionale: Walter Laghi, dirigente del Settore Affari generali e servizio gare e contratti e vicesegretario comunale, esperto in materia economica e contrattuale nel comparto Regioni, Enti locali, Sanità; Giuseppe Negro, consulente esperto in organizzazione.

## **riforme**

### **insediato a villa umbra il gruppo di lavoro sulla semplificazione amministrativa**

Perugia, 16 sett. 011 - Si è insediato questa mattina, presso la Scuola di pubblica amministrazione di Villa Umbra a Perugia, il gruppo di lavoro "unità per la semplificazione", istituito dalla giunta regionale per la predisposizione degli adempimenti normativi ed amministrativi necessari all'attuazione della legge sulla semplificazione amministrativa recentemente approvata all'unanimità dal consiglio regionale dell'Umbria. Il primo incontro del gruppo di lavoro, che ha visto la partecipazione anche dell'Assessore regionale Gianluca Rossi, è servito per delineare gli obiettivi e le modalità operative per l'attuazione della nuova legge regionale. "La legge si prefigge obiettivi molto ambiziosi, ha dichiarato l'assessore Rossi, quali la rimozione e la significativa riduzione degli adempimenti amministrativi e dei relativi costi e carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e l'effettiva riduzione dei tempi burocratici oltreché una notevole innovazione tecnologica. Si tratta di operazioni strategiche che debbono essere messe in campo in tempi molto ristretti per consentire un'applicazione concreta



della legge di semplificazione. Inoltre è necessario mettere mano anche alla redazione di testi unici in diverse materie e per questo dobbiamo bruciare un po' i tempi". Il gruppo di lavoro è composto da tredici rappresentanti della struttura tecnico-amministrativa regionale e dall'amministratore della Scuola di Villa Umbra, Alberto Naticchioni, mentre del comitato scientifico fanno parte i professori Antonio Bartolini, Fabrizio Figorilli, Donato Antonio Limone e l'ing. Giuseppe Negro.

## **sanità**

### **presidente marini a presentazione rapporto cittadinanza attiva: è prioritario garantire uguaglianza diritti**

Roma, 29 set. 011 - "In sanità, ciò che più ci interessa è il punto di vista del cittadino, il suo diritto alla salute che non può essere certamente condizionato da approcci ragionieristici". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani a Roma alla presentazione del Rapporto 2011 dell'Osservatorio civico di Cittadinanzattiva sul federalismo in sanità.

"In un momento come questo, di grave crisi economica e di difficoltà per la finanza pubblica - ha affermato -, come Regioni abbiamo detto con chiarezza, anche assumendoci fino in fondo la nostra responsabilità, che si deve fare una riflessione sul livello essenziale di assistenza delle prestazioni che è possibile garantire ai cittadini. Dunque, anche il Governo deve dire quali sono i 'Lea', i livelli essenziali di assistenza, che il Paese può permettersi e che il Servizio sanitario nazionale si impegna a garantire con le risorse pubbliche".

"Il Patto per la salute, che ha rappresentato un momento avanzato di responsabilità delle istituzioni - ha aggiunto -, per poter funzionare deve appunto basarsi sull'equilibrio tra i 'Lea' che si vogliono assicurare al cittadino e l'adeguatezza del Fondo sanitario. In questi ultimi tempi, abbiamo visto però ridurre sempre di più le risorse del Fondo sanitario, al punto che oggi nemmeno compensano l'aumento dell'inflazione. I danni di questa impostazione già li stiamo vedendo, fino al 2014, quando si arriverà al meno venti per cento delle risorse del Fondo rispetto al 2010".

"Inoltre, e lo abbiamo detto formalmente al Governo - ha proseguito -, abbiamo definito la manovra finanziaria ingiusta e iniqua e abbiamo contestato il fatto che le Regioni siano state impedito nel mettere in campo azioni autonome e alternative all'introduzione dei ticket, voluta dal Governo. È chiaro che un simile comportamento è sintomatico del fatto che il Patto per la salute tra Stato e Regioni è saltato".

L'obiettivo prioritario della Regione Umbria "rimane il mantenimento di un sistema sanitario 'equo e universalistico', che garantisca i livelli essenziali di assistenza e quelli aggiuntivi previsti dalla normativa regionale a tutta la popolazione residente, senza distinzioni di genere, età, reddito, lavoro, e



non quello di avere un sistema sanitario efficiente in termini finanziari. Anche se, ovviamente, l'equilibrio dei conti è un principio inderogabile ed è possibile - ha sottolineato - come avviene in Umbria, da tempo, avere un sistema sanitario eccellente con i conti in ordine".

"Concordo con quanto emerso dal Rapporto circa il Servizio sanitario nazionale - ha detto ancora la presidente Marini - Oggi non esiste più, ma ci sono tanti sistemi sanitari regionali. Una distorsione della riforma sanitaria da cui conseguono differenze tra Regioni e disuguaglianza di diritti tra i cittadini".

La Presidente ha invitato a prestare attenzione su uno degli elementi distorsivi, la mobilità dei pazienti: "La mobilità diventa, infatti, una sorta di competitività tra i diversi Sistemi sanitari regionali. Certamente deve essere mantenuta la libertà di scelta del cittadino, e dunque il principio della mobilità in sanità, ma non si può accettare che la competitività venga spinta fino al punto che modelli gestionali di alcune Regioni vengano costruiti al solo scopo di catturare pazienti. Ritengo che il tema della mobilità sia strettamente connesso al concetto di federalismo".

La presidente della Regione Umbria ha quindi fatto riferimento alla necessità di costruire un equilibrio tra i cosiddetti costi "standard" delle prestazioni e i "Lea" che devono essere offerti al cittadino, "avendo come obiettivo principale innanzitutto l'appropriatezza delle prestazioni. Vale a dire - ha concluso - che se si definiscono prestazioni appropriate queste devono essere garantite a qualsiasi cittadino, in qualsiasi situazione e condizione si trovi a vivere, sia che risieda in grandi aree urbane, sia in aree montane o rurali".

## **sport**

### **venerdì 30 settembre a palazzo donini gli atleti umbri mondiali special olympics di atene**

Perugia, 28 set. 011 - I quattro atleti umbri che hanno partecipato ai Giochi Mondiali Estivi Special Olympics di Atene, saranno ricevuti venerdì pomeriggio, alle ore 15, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, dalla Vice-presidente della Giunta regionale Carla Casciari e dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco che tra l'altro li ringrazieranno per gli straordinari risultati raggiunti. I ragazzi umbri hanno portato a casa ben quattro medaglie. Giampietro Zanchi, oro ed argento nella ginnastica, Daniel Vincent D'Oria, argento nel tennis tavolo, Stefano Bianchi, bronzo nella staffetta 4x400 e Deborah Bianchi saranno accompagnati dai dirigenti della Special Olympics Italia.

### **special olympics: cascari e bracco ringraziano i quattro atleti umbri protagonisti ai mondiali di atene**

aun) - perugia, 29 set. 011 - "Il grande ringraziamento dell'intera regione per gli straordinari risultati raggiunti dai quattro atleti umbri che hanno partecipato ai Giochi Mondiali





Estivi Special Olympics di Atene", è stato espresso dalla Vice-presidente della Giunta regionale Carla Casciari e dall'assessore regionale allo sport Fabrizio Bracco in occasione di un incontro che si è tenuto oggi pomeriggio, venerdì 30 settembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. I ragazzi umbri hanno portato a casa ben quattro medaglie. Giampietro Zanchi, di Città di Castello, oro ed argento nella ginnastica, Daniel Vicente D'Oria, di Terni, argento nel tennis tavolo, Stefano Bianchi, di Gualdo Tadino, bronzo nella staffetta 4x400 e Deborah Bianchi di Città di Castello erano accompagnati dai dirigenti e tecnici della Special Olympics Italia. "In queste competizioni, hanno affermato la Vicepresidente Casciari e l'Assessore Bracco, lo sport è mezzo ancor più efficace di dialogo, di conoscenza e di incontro e offre a tanti ragazzi e ragazze di trovare quell'opportunità positiva che non è facile trovare nella vita, aldilà dei risultati. Se poi, come in questo caso, si raggiungono anche risultati sportivi esaltanti, la soddisfazione è certamente doppia. Ma comunque, hanno sottolineato Casciari e Bracco, resta l'esperienza umana che aiuta a crescere ed a confrontarsi con gioia con la realtà quotidiana". Special Olympics è un programma internazionale leader nel campo della disabilità intellettiva e, come ha ricordato il tecnico del tennis tavolo, Zefferino Mancini anche a nome degli altri componenti del team, "attraverso lo sport celebrano le capacità ed il talento delle persone con disabilità intellettiva, creando una nuova visione globale di accettazione, accoglienza ed integrazione". Al termine della piccola cerimonia e dopo l'"in bocca al lupo" per i prossimi campionati mondiali del 2013 in Corea, la vicepresidente Casciari e l'assessore Bracco hanno consegnato una targa ai quattro nazionali umbri.

### **telecomunicazioni**

#### **wireless e digital divide; il 28 ed il 29 appuntamenti a perugia e terni**

Perugia, 26 sett. 011 - "La rete wireless per il superamento del digital divide in Umbria" è il tema di due incontri che, promossi dall'assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria, si terranno mercoledì 28 e giovedì 29, rispettivamente, a Perugia e a Terni. Il primo appuntamento è, a partire dalle ore 10.30, nella sede ANCI di Perugia.

"Dallo scorso luglio - ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti introducendo gli argomenti al centro del seminario - è operativa la rete pubblica di telecomunicazioni che consente la fornitura di servizi di accesso a internet in banda larga alle utenze situate in 42 comuni dell'Umbria, precedentemente esclusi dal servizio. La rete, realizzata attraverso una gara pubblica europea, assicura la copertura di 354 zone in digital divide e interessa quasi 58 mila abitanti, di cui 46 mila residenti in 29 comuni della provincia di Perugia. Inoltre la rete collega, tramite tratte radio ad alta capacità, i cinque nodi fondamentali della costituenda "rete



pubblica regionale", integrando le dorsali in fibra ottica in fase di realizzazione. L'intervento - ha aggiunto Vinti, è parte fondamentale delle attività che la Regione Umbria svolge con il contributo operativo della società CentralCom per il superamento del divario digitale, così da assicurare a tutti il diritto di accesso alla rete. L'iniziativa, finanziata dalla Regione per 2 milioni 200 mila euro, si è chiusa con un'economia di circa 60 mila euro ed è stata preceduta da una analisi sulla diffusione dei servizi finalizzata ad individuare le aree del territorio regionale 'a fallimento di mercato'. Dall'analisi, compiuta due anni fa, era emersa un'incidenza del divario digitale del 17,9% della popolazione umbra. Con la rete attivata in questi giorni, che ha portato servizi nelle aree non interessate da altri interventi pubblici o privati, il digital divide è stato abbattuto in maniera significativa di oltre l'8%. Ovviamente, occorre rimarcare che nel frattempo sono stati attivati e stanno dispiegando i loro effetti anche altri investimenti pubblici e privati".

Dopo i saluti di Wladimiro Boccali, presidente ANCI Umbria, i lavori della giornata prevedono gli interventi da parte di rappresentanti di CentralCom su "Le caratteristiche della rete wireless" e di RTI Consorzio Umbria Wireless Telecom Italia su "A che punto siamo con l'attivazione dei servizi". I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale Stefano Vinti.

#### **wireless e digital divide"; domani, 28 settembre seminario a perugia**

Perugia, 27 sett. 011 - Si terrà domani, 28 settembre, nella sede ANCI di Perugia (ore 10.45) il primo degli appuntamenti promossi dall'assessorato regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali su "La rete wireless per il superamento del digital divide in Umbria".

Tra i temi della giornata: le caratteristiche della rete wireless e il punto sull'attivazione dei servizi. Interverranno fra gli altri Wladimiro Boccali, presidente ANCI Umbria e rappresentanti di CentralCom e Consorzio Umbria Wireless Telecom Italia. I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti.

#### **wireless e digital divide: domani, 29 settembre, incontro a terni**

Perugia, 28 sett. 011 - "La rete wireless per il superamento del digital divide in Umbria" è il tema dell'ultimo degli incontri che, promossi dall'assessorato alle infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria, si terrà domani, giovedì 29 settembre, alle ore 11,30, nella Sala consiliare della Provincia di Terni.

"In Umbria è operativa - ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti - la rete pubblica di telecomunicazioni che consente la fornitura di servizi di accesso a internet in banda larga in 42 comuni, precedentemente esclusi dal servizio. I comuni appartenenti alla provincia di



Terni sono 13 per un totale di circa 11.500 residenti. Inoltre la rete collega, tramite tratte radio ad alta capacità, i 5 nodi fondamentali della costituenda Rete Pubblica Regionale integrando le dorsali in fibra ottica in fase di realizzazione. Questo intervento è parte fondamentale delle attività che la Regione Umbria, avvalendosi del contributo operativo della società CentralCom, realizza per il superamento del divario digitale, al fine di assicurare a tutti il diritto di accesso alla rete. All'incontro interverranno, dopo i saluti di Feliciano Polli, presidente della Provincia di Terni, rappresentanti di CentralCom S.p.a. su le caratteristiche della rete wireless e di RTI Consorzio Umbria Wireless Telecom Italia su "A che punto siamo con l'attivazione dei servizi". L'assessore Vinti concluderà i lavori.

**digital divide: vinti "non sprechiamo il tesoro nascosto in rete. prendiamo spunto dall'umbria"**

Perugia, 29 set. 011 - Continua l'impegno dell'Umbria per superare il Digital Divide. Il 28 ed il 29 settembre, rispettivamente a Perugia e Terni, è stata presentata, in due incontri promossi dall'assessorato alle Infrastrutture Tecnologiche Immateriali, la rete Wireless per l'Umbria. "Solo a luglio l'incidenza del divario digitale era del 17,9%. Oggi, afferma l'assessore regionale Stefano Vinti, grazie alla rete pubblica di telecomunicazioni "Umbriainrete", questo è stato abbattuto dell'8%. C'è ancora da fare ma si va nella giusta direzione. Cosa significa meno 8% in termini numerici? Significa che siamo arrivati alla fornitura di servizi di accesso ad internet in banda larga alle utenze situate in 42 comuni umbri, 354 zone, precedentemente privi del servizio. 29 comuni per la provincia di Perugia, con 46.000 abitanti e 13 comuni per la provincia di Terni, con 11.500 abitanti. Vuol dire, cioè, altri 57.500 cittadini umbri". L'iniziativa è stata finanziata dalla Regione dell'Umbria per 2.200.000 euro.

"L'impegno, sostiene l'Assessore Vinti, testimonia la convinzione che internet è una grande opportunità e deve essere garantito a tutti. In questo senso possiamo richiamare il rapporto McKinsey, pubblicato in occasione del G8 del maggio scorso, a cui fanno seguito alcune anticipazioni del focus richiesto alla Bocconi sull'Italia. Due i dati salienti: Internet crea occupazione, l'Italia è il fanalino di coda d'Europa. Risulta dallo studio che Internet, infatti, negli ultimi 5 anni, ha portato in paesi con economie solide, una crescita media del Pil del 21%, in Italia ci si ferma al 12%. Se passiamo agli effetti di Internet sull'occupazione, lo studio ci suggerisce un confronto Italia-Francia. Mentre in Francia il numero dei posti di lavoro creati arriva a 1.200.000, in Italia si arriva a 700.000. A queste cifre vanno tolti i posti perduti, ma il saldo rimane sempre positivo. In Francia ogni due posti perduti se ne creano cinque, da noi tre".

"Emerge quindi - continua l'assessore - un'arretratezza dell'Italia ma, nonostante ciò, anche da noi l'utilità di internet



sul piano economico è innegabile. Ma allora perché non si incentiva? Perché non se ne fa un volano di crescita? Siamo il paese che meno si avvantaggia della "risorsa internet". Uno dei motivi sta certamente nella scarsa diffusione della banda larga e ancora meno della banda ultralarga. "E' dimostrato che ogni 10% di aumento di penetrazione della banda larga, la ricchezza di un paese, in termini di Pil, cresce dell'1%. E ogni mille nuovi utenti di banda larga si creano 80 nuovi posti di lavoro" ha dichiarato il Prof. Francesco Sacco, economista della Bocconi.

"A ciò va aggiunto il gap culturale. E' proprio questo probabilmente il problema più ostico da superare nel nostro paese, conclude Vinti. L'incapacità, cioè, di comprendere l'enorme potenzialità della rete, in particolare da parte delle piccole e medie aziende. Ciò vale anche per l'Umbria. Abbiamo di fronte una grande sfida e siamo ancora in tempo. Lavoriamo ed investiamo, come stiamo facendo in Umbria, sulla rete. Puntiamo alla eliminazione totale del Digital Divide, lasciamo che Internet svolga il suo ruolo trainante anche nello sviluppo economico".

### **terremoto**

#### **pericolosità sismica: giovedì 22 settembre conferenza stampa a umbertide**

Perugia, 20 set. 011 - Fornire indicazioni sulle attività promosse dalla Regione Umbria e dal Comune di Umbertide per la definizione della pericolosità sismica locale delle aree urbane di Umbertide: è lo scopo della conferenza stampa in programma giovedì 22 settembre, alle ore 11.30, nella Sala Consiliare del Comune di Umbertide, alla quale interverranno l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico, Stefano Vinti, il sindaco di Umbertide, Giampiero Giulietti.

#### **umbertide: presentato lo studio di microzonazione sismica di dettaglio dell'area urbana**

Perugia, 22 sett. 011 - La Regione Umbria, tramite il proprio Servizio Geologico e Sismico, ha avviato, in sinergia con il Comune, le indagini di microzonazione sismica di dettaglio del centro abitato di Umbertide, volte ad accertare la pericolosità sismica locale. Lo studio è stato presentato questa mattina, giovedì 22 settembre, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Umbertide ed alla quale hanno partecipato l'assessore regionale Stefano Vinti ed il sindaco Giampiero Giulietti. Questo studio fa parte del "Progetto di microzonazione sismica delle aree urbane" inserito nel Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo Sviluppo Regionale "Por-Fesr" 2007-13, nell'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi". Finanziata con risorse comunitarie pari a circa 250mila euro, è la seconda nuova e dettagliata indagine di approfondimento che viene svolta in Umbria, dopo quella recentemente conclusa che ha interessato la città di Perugia.



"È uno studio molto importante - ha affermato l'assessore Vinti - perché i risultati porteranno, alla fine del 2012, alla definizione di dettaglio della risposta sismica delle aree urbane di Umbertide, permettendo alla Regione e al Comune un ampio utilizzo dei risultati nella pianificazione urbanistica e progettuale al fine di consentire un uso sempre più consapevole del centro urbano e del suo patrimonio storico-architettonico".

Il sindaco Giulietti ha ringraziato la Regione per il sostegno e la collaborazione che permetterà al Comune di Umbertide di dotarsi di uno strumento prezioso per il governo della città e del suo territorio.

Negli archivi del Comune di Umbertide e della Regione Umbria verranno raccolte e georeferenziate le informazioni riguardanti sondaggi esplorativi e danneggiamenti da terremoti storici subiti dagli edifici e saranno realizzate cartografie geologiche e geotematiche di dettaglio.

Al Comune verranno trasferiti 106mila euro per l'esecuzione di indagini geognostiche e geofisiche di dettaglio, soprattutto nelle aree dove sono presenti edifici strategici, e per l'analisi del danneggiamento storico.

Saranno inoltre eseguite due campagne di misurazioni sismiche. Una verrà svolta dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Dipartimento Centro di Ricerche Sismologiche) e prevede registrazioni passive di terremoti in venti diversi siti per un periodo di circa 12 mesi, per stabilire l'entità della risposta nelle singole zone. L'altra campagna invece verrà eseguita dall'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali del Cnr di Milano per le misure passive di rumore sismico in sessanta diversi siti con lo scopo di definire, in fase sismica, i modi di vibrare più pericolosi dei corpi geologici presenti e le caratteristiche di massima amplificazione sismica per le aree in esame. Verranno, inoltre, fatte delle simulazioni numeriche sul comportamento sismico dei terreni ad opera del Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano. Le azioni saranno coordinate dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria e da un gruppo di lavoro misto e pluridisciplinare, composto da tecnici dei vari enti coinvolti.

Gli studi nel centro abitato di Umbertide saranno coordinati con le indagini di microzonazione sismica attivate per la località di Pierantonio, nell'ambito degli interventi di prevenzione del rischio sismico approvati dalla Giunta regionale nel maggio scorso.

### **ricostruzione post sisma, presidente marini visita tensostruttura allestita per protesta a spina: "chiederemo incontro a governo"**

Perugia, 27 set. 011 - "La Regione, insieme al Comune di Marsciano, chiederà un incontro al Governo per un confronto che ci porti ad individuare finalmente una soluzione che metta i cittadini colpiti dal sisma nelle condizioni di avviare la ricostruzione. Sono certa che, grazie alla positiva interlocuzione



che abbiamo sempre avuto con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole Gianni Letta, questo ci verrà concesso".

Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questo pomeriggio a Spina si è recata alla tensostruttura allestita dal Comune di Marsciano in segno di protesta per il mancato stanziamento, da parte del Governo, dei fondi necessari per la ricostruzione dopo il terremoto del dicembre 2009. La presidente si è incontrata con il sindaco Alfio Todini, con amministratori comunali e cittadini, soffermandosi con gli operatori economici. Con la sua presenza ha voluto sostenere e incoraggiare l'iniziativa del Comune e della comunità locale, volta "a non far spegnere i riflettori sulla priorità della ricostruzione - ha detto il Sindaco, salutando la Presidente -, dopo la bocciatura dell'emendamento alla manovra correttiva che prevedeva una spesa di 60 milioni di euro per riparare abitazioni e insediamenti produttivi".

"Da questa mobilitazione - ha aggiunto -, che rappresenta un momento di grande unità per la comunità locale, ci attendiamo scaturiscano risultati concreti e che il sottosegretario Letta convochi al più un incontro tra Regione, Comune e Governo, assumendosi impegni sulle risorse che il Governo deve mettere a disposizione, come più volte affermato".

"Se per trovare risposte a problemi gravi, quali la restituzione delle case ai terremotati e la ripresa delle attività economiche danneggiate, un ente pubblico deve ricorrere a iniziative come queste - ha sottolineato la presidente Marini -, non è certo un Paese normale. Sono qui per esprimervi solidarietà e vicinanza, ma anche per confermare quanto la Regione e le istituzioni locali hanno fatto, insieme alla Protezione civile. Un lavoro rigoroso che ha portato all'individuazione, condivisa, del fabbisogno finanziario per la ricostruzione: 100 milioni di euro per la sola ricostruzione leggera".

La Regione "si è assunta i suoi impegni fino in fondo - ha detto -, ma finché non sarà siglata l'intesa con il Governo non può mettere a disposizione i fondi per la ricostruzione privata. Allo scopo di evitare che si utilizzi l'alibi di applicare una legge che impone il concorso delle comunità locali, la Regione ha già comunicato che nel triennio può contare su risorse proprie per cofinanziare la ricostruzione: quindici milioni di euro, che non sono però erogabili senza l'intesa con il Governo".

"Dunque - ha concluso - siamo pronti a partire con gli interventi e c'è la nostra disponibilità finanziaria. Mancano le risorse del Governo e la firma dell'accordo, che auspichiamo possano concretizzarsi al più presto".

## **trasporti**

**assessore regionale rometti incontra direzione nazionale trenitalia per carta "tuttotreno"**

Perugia, 16 set. 010 - Stabilire le condizioni per la Carta Tuttotreno Umbria 2012: è quanto è stato discusso nel corso di un





incontro che si è svolto stamani a Perugia nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti tra l'assessore Silvano Rometti, Francesca Mozzicato e Alberto Scattone della direzione nazionale passeggeri Trenitalia.

Durante l'incontro l'assessore Rometti, dopo aver ricordato la collaborazione e l'intesa con Trenitalia nell'applicare tutte le condizioni previste dal contratto di servizio, ha espresso qualche perplessità per la situazione che si è venuta a creare subito dopo l'incendio della stazione Tiburtina e che ha creato dei disagi anche ai passeggeri che utilizzano la Carta Tuttotreno che non hanno potuto usufruire dei servizi in seguito alla loro interruzione.

"Per il 2012 - ha detto l'assessore Rometti - sarà utile individuare delle forme di rimborso già predefinite in caso di non utilizzo della carta per eventi particolari, come lo è stato per l'incendio della stazione romana. La Regione Umbria - ha aggiunto - malgrado la riduzione delle risorse per i trasporti da parte del Governo centrale, vuole continuare a sostenere l'iniziativa con la convinzione che questa possa soddisfare le necessità dei pendolari umbri. Si tratta di uno strumento fortemente apprezzato e molto utilizzato che per la Regione comporta una spesa importante, visto che ne sostiene quasi totalmente i costi".

Da parte di Trenitalia è stata ribadita grande disponibilità e l'impegno per elevare la qualità del servizio offerto mantenendo il più possibile fermi i costi.

**trasporto pubblico locale: incontro a roma su tagli risorse rometti, "governo ha preso atto della gravissima situazione, prossima settimana si decide"**

perugia, 23 set. 011 - "Il Governo ha riconosciuto le drammatiche ricadute che avranno sui territori i tagli alle risorse per il trasporto pubblico locale previste nella manovra finanziaria". E' il commento dell'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, che ieri è intervenuto alla riunione del Tavolo Governo-Regioni sulle risorse per il trasporto pubblico locale. Presenti i ministri Roberto Calderoli, Altero Matteoli, Raffaele Fitto ed il sottosegretario all'economia Luigi Casero, mentre le Regioni erano rappresentate dal presidente della Conferenza, Vasco Errani.

"Finalmente, ieri si è giunti alla conclusione che il problema va risolto, entro la prossima settimana quindi, il Governo si è impegnato a presentare proposte in tal senso - ha detto Rometti - Nel corso della riunione è stato evidenziato che la questione dei tagli per il trasporto pubblico locale non ricade semplicemente sulle Regioni o sui Comuni, perché alla fine, ancora una volta, saranno i cittadini a subire le ripercussioni di una manovra che, rispetto ad un fabbisogno di oltre 2 miliardi di euro, ne prevede solo 400, con un taglio del 75 per cento. L'azzeramento dei finanziamenti da parte del Governo centrale - aggiunge - determina per le Regioni e gli enti locali un problema enorme, visto che, se



non si deciderà al più presto, ci troveremo costretti ad interrompere i servizi".

In proposito l'assessore Rometti precisa che "non onorare gli impegni previsti dai contratti di servizio con Trenitalia comporta ricadute per i passeggeri e, in particolare per i pendolari dei quali, quotidianamente, riceviamo proteste".

Al termine dell'incontro - ha ricordato Rometti - il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha dichiarato: "Confidiamo che la riunione della prossima settimana non sia ancora interlocutoria e che il Governo presenti indicazioni per la soluzione di questo problema".

"Le Regioni intanto - ha concluso Rometti - continueranno anche alla prossima riunione a fare la loro parte sottoponendo al Governo le proprie proposte. Anche in una logica federalista, verranno valutate varie possibilità, tra cui la fiscalizzazione del trasporto pubblico locale".

## **turismo**

**presidente g.r. umbria a "salone mondiale del turismo" di assisi: "una riflessione importante sulla valorizzazione del territorio in divenire"**

Assisi, 16 set. 011 - "Sono tre importanti giornate di incontri, mostre e dibattiti, per dare un importante contributo alla riflessione e alle responsabilità di governo su un uso ed una gestione del territorio e del paesaggio, che sappia unire le esigenze di salvaguardia e valorizzazione con la trasformazione e il divenire, mettendo a punto regole e modalità d'intervento atte a coniugare la tutela con la modernità e il cambiamento". Lo ha detto la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini, intervenendo stamani, presso la Sala dei Papi del Sacro Convento di Assisi, all'inaugurazione dei lavori del "Salone Mondiale del Turismo/ Città e Siti Unesco", che si concluderanno domenica 18. Esprimendo "soddisfazione e apprezzamento" per la recente decisione dell'Unesco di inserire due importanti monumenti umbri, la Basilica di San Salvatore di Spoleto e il Tempietto del Clitunno (insieme ad altri cinque siti italiani), nel sito seriale longobardo della "World Heritage List", Catuscia Marini lo ha definito "il premio di un lavoro comune di istituzioni pubbliche e private, che hanno consentito l'accoglimento della candidatura, così che oggi, dopo Assisi, anche Campello e Spoleto si aggiungono alla lista del 'patrimonio mondiale dell'umanità'. È una vittoria dell'Umbria - ha aggiunto, sottolineando come ora lo sforzo e la scommessa siano quelli di promuovere la candidatura di Perugia-Assisi a "Città Europea della Cultura 2019" -, che in questo modo vede confermata la capacità di attrazione a livello internazionale di un patrimonio culturale e ambientale, testimonianza di un grande passato e concreta opportunità di sviluppo per la regione".

"Le città Unesco - ha continuato la presidente - rappresentano infatti un notevole elemento di propulsione economica, come lo sono quelle città che hanno investito nelle proprie



caratteristiche storiche, specificità e vocazioni. Da esse può emergere un'idea diversa del modello di sviluppo, un modello - ha spiegato - che sia fondato su una 'filiera lunga' di ambiente, turismo e cultura". Ringraziando per la sua opera di promozione e valorizzazione dell'Umbria il sindaco di Assisi e presidente dell'Associazione Beni Italiani del Patrimonio Mondiale dell'Unesco Claudio Ricci (il quale a sua volta, nel suo indirizzo di salute, aveva definito "fondamentale" l'impegno della Regione Umbria per la realizzazione del Salone Mondiale), Catuscia Marini ha ricordato il ruolo insostituibile di Assisi come città-simbolo della pace, della tolleranza e del dialogo interreligioso.

## **unione europea**

### **biodiversità: in umbria seminario con partner europei progetto "reverse", lunedì 26 settembre conferenza-stampa**

Perugia, 23 set. 011 - Sarà l'Umbria, con i suoi parchi naturali e le sue buone "pratiche" per la tutela della biodiversità naturale e agricola, a ospitare il quarto seminario interregionale del progetto comunitario "Reverse" (Regional exchanges and policy making for protecting and valorising biodiversità in Europe - Scambi regionali e politiche per la protezione e la valorizzazione della biodiversità in Europa), che vede impegnati quattordici partner europei, tra cui la Regione Umbria.

Programma e finalità del seminario saranno illustrati dall'assessore regionale alle Politiche agricole e alle Aree protette, Fernanda Cecchini, nel corso di una conferenza-stampa, lunedì 26 settembre, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, alle ore 12.

### **biodiversità: in umbria dal 27 al 30 settembre quarto seminario progetto comunitario "reverse"**

Perugia, 26 set. 011 - Predisporre una guida delle buone pratiche da attuare per la tutela della biodiversità in tutti i Paesi dell'Unione Europea: è con questo obiettivo che, dal 27 al 30 settembre, si svolgerà in Umbria il quarto seminario interregionale del progetto comunitario "Reverse" (Regional exchanges and policy making for protecting and valorising biodiversity in Europe - Scambi regionali e politiche per la protezione e la valorizzazione della biodiversità in Europa), di cui è partner la Regione Umbria. Vi prenderanno parte oltre 40 ospiti in rappresentanza dei 14 partner del progetto, fra autorità regionali ed enti pubblici da lungo tempo impegnati nella tutela e valorizzazione della biodiversità naturale e agricola, provenienti da sette Paesi europei (Italia, Francia, Estonia, Grecia, Germania, Spagna e Slovacchia).

Il programma prevede, oltre a una serie di sessioni di lavoro che si terranno a Perugia, il convegno internazionale "Biodiversità come forza motrice dello sviluppo sostenibile in Europa" (mercoledì 28 settembre, al Teatro Clitunno di Trevi) e visite guidate all'Osservatorio per la biodiversità che ha sede a Villa



Fabri di Trevi, alla Piana di Castelluccio di Norcia nel Parco nazionale dei Sibillini e ad Alviano, nel Parco regionale del fiume Tevere.

"Il progetto 'Reverse' - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche agricole e alle Aree protette, Fernanda Cecchini, illustrando il programma del seminario - ha come priorità di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo connesse alla biodiversità favorendo lo scambio di esperienze e buone prassi in modo da colmare il divario esistente nelle varie aree dell'Unione europea. Un aiuto importante per preservare il comune patrimonio naturale, anche per i Paesi di nuova adesione e per quelli che si uniranno".

L'Umbria "si colloca tra le Regioni più avanzate per le politiche regionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità naturale e di interesse agrario. Sono presenti un Parco nazionale e sei regionali e, in accordo con le direttive europee - ha ricordato - sono stati individuati 98 siti di interesse comunitario e sette zone di protezione speciale ricompresi nella rete 'Natura 2000', per una superficie complessiva di oltre 156mila ettari, più del 14 per cento del territorio regionale. Con una legge regionale è stato istituito l'Osservatorio sulla biodiversità; l'Umbria, inoltre, è la prima Regione italiana ad aver sviluppato una Rete ecologica regionale, la 'Reru', per coniugare le necessità della flora e della fauna con i Piani urbanistici territoriali".

"Grazie al lavoro degli uffici regionali e del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria per la conservazione della biodiversità - ha sottolineato l'assessore Cecchini - già da anni dall'Umbria viene un contributo significativo allo scambio di azioni positive, che rappresenta un valore aggiunto del progetto comunitario".

"La guida che verrà costruita nel seminario organizzato in Umbria - ha concluso - sarà uno strumento operativo che riunirà esperienze di successo che hanno dimostrato la loro efficacia in termini di conservazione della biodiversità, tra cui saranno scelte quelle maggiormente trasferibili in ogni singola realtà. Buone pratiche per la cui realizzazione la Regione Umbria si propone di coinvolgere la rete diffusa degli imprenditori agricoli per garantire il loro pieno risultato".

Il progetto "Reverse" è nato nell'ambito del programma comunitario Interreg IV C che è volto a dare un contributo alle strategie dell'Unione europea per incentivare la crescita sostenibile e l'occupazione. Coordinato dalla Regione francese di Aquitania, consiste in uno scambio di esperienze fra 14 partner europei, tra cui la Regione Umbria, impegnati, a vario titolo, nella protezione della biodiversità. L'obiettivo del progetto è quello di tutelare e valorizzare la biodiversità su scala europea, favorendo lo scambio di buone pratiche identificate dai singoli partner e facilmente trasferibili nei diversi contesti delle regioni europee, incentrandosi su tre temi chiave: agricoltura,



alimentazione e biodiversità; turismo e biodiversità; pianificazione territoriale e biodiversità.

Il ruolo principale della Regione Umbria è quello di coordinare una delle componenti più importanti del progetto, che riguarda lo "scambio di esperienze nella conservazione e valorizzazione della biodiversità" attraverso la condivisione di esperienze e l'identificazione di buone prassi nelle diverse Regioni partner al fine di migliorare gli strumenti e le politiche di conservazione e valorizzazione della biodiversità sia di interesse naturalistico che di interesse agrario.

Il progetto dispone di un budget di circa 2 milioni e mezzo di euro; all'Umbria sono stati assegnati circa 217mila euro, uno degli importi più alti.

### **biodiversità e sviluppo sostenibile; domani, a trevi, conferenza internazionale**

Perugia, 27 sett. 011 - Presentare le esperienze maturate in Umbria nella conservazione e valorizzazione della biodiversità e metterle a confronto con quelle realizzate nell'ambito del progetto "Reverse" (finanziato dal Programma di cooperazione interregionale Interreg IVC 2001-2013) di cui la Regione Umbria è partner: sono questi gli obiettivi della Conferenza internazionale su "Biodiversità come forza motrice dello sviluppo sostenibile in Europa" che si terrà domani, 28 settembre, dalle ore 9.30, al Teatro Clitunno di Trevi.

Dall'Osservatorio sulle biodiversità, alla Rete ecologica regionale, dal Progetto Reverse alle attività della Regione Umbria legate allo stesso progetto fino alla progettazione di una rete ecologica nazionale, sono molti gli argomenti che verranno affrontati dagli esperti nel corso della Conferenza promossa, fra gli altri, dall'assessorato all'agricoltura della Regione Umbria e dal Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria.

### **università**

#### **incontro marini-bistoni: polo didattico di terni nello statuto dell'università**

Perugia, 21 sett. '011 - L'esperienza ed il ruolo del polo didattico scientifico di Terni troverà una giusta collocazione nell'ambito del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia. È quanto deciso al termine di un vertice svoltosi oggi a Perugia, a Palazzo Donini, promosso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, cui hanno partecipato gli assessori regionali al bilancio, Gianluca Rossi e alla sanità, Franco Tomassoni, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, i sindaci di Terni, Leopoldo Di Girolamo, e di Narni, Stefano Bigaroni, il rettore dell'Ateneo, Francesco Bistoni, ed il pro rettore Pieretti.

Nel corso dell'incontro, la presidente ed i rappresentanti delle istituzioni locali di Terni hanno rappresentato ai vertici dell'Ateneo tutti gli aspetti relativi al ruolo ed all'esperienza



del polo didattico scientifico di Terni, anche in coerenza con quanto affermato nei documenti ufficiali approvati nei giorni scorsi sia dal Consiglio provinciale che comunale di Terni e di quello approvato proprio nella giornata di ieri, all'unanimità, dal Consiglio regionale dell'Umbria. In tutti i documenti si sottolineava la necessità che il nuovo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, che gli organismi d'ateneo stanno definendo in questi giorni, "nel rispetto dell'autonomia dell'Università e degli organi decisionali dell'ateneo, trovi formale riconoscimento nella nuova ipotesi statutaria l'attuale organizzazione dell'università, articolata nella sede centrale della città di Perugia e nel Polo didattico scientifico di Terni". Al termine dell'incontro il rettore Bistoni ha rassicurato i rappresentanti delle istituzioni che "l'esperienza del Polo di Terni troverà una sua giusta collocazione nell'ambito del nuovo Statuto".

L'incontro è stato anche occasione per una valutazione dell'iter di avvio dell'attività del polo Biologico nell'ambito della Facoltà di medicina e chirurgia di Terni, così come previsto nell'accordo di programma sottoscritto lo scorso mese di luglio tra Regione ed Università.

Infine, è stato confermato che la nuova sede della Facoltà di Medicina sarà definitivamente operativa in tempo utile per l'attività didattica dell'anno accademico 2011-2012.

## **urbanistica**

**espropri per pubblica utilità: illustrata a villa umbra nuova legge regionale; per rometti "la normativa dà certezze ai cittadini"**

Perugia, 27 sett. 011 - Semplificazione delle procedure, istituzione di una Commissione unica al posto delle attuali due ed individuazione delle opere che costituiscono riforma economico-sociale: sono queste le principali novità della legge regionale (n. 7/2011) in materia di espropriazione per pubblica utilità oggetto di un seminario alla Scuola di Amministrazione Pubblica di Pila.

"La legge - ha detto l'assessore regionale all'urbanistica Silvano Rometti - ha l'obiettivo di rendere più agevole l'azione dell'autorità espropriante e di dare maggiore certezza ai cittadini sui criteri di calcolo dell'indennità di espropriazione, con particolare attenzione al valore del bene e quindi al principio dell'equo ristoro, come sottolineato anche dalle recenti sentenze della Corte Costituzionale".

Illustrando in dettaglio la normativa, Rometti ha evidenziato il ricorso a forme di notifica e comunicazione più snelle, quali la raccomandata con avviso di ricevimento, la notifica effettuata dal messo comunale, la posta elettronica certificata e forme semplificate di comunicazione se il numero dei destinatari è superiore a trenta.





Una Commissione unica con sede alla Regione Umbria, sostituisce le due presenti all'Agenzia del Territorio di Perugia e Terni. All'organismo, cui sono stati assegnati maggiori compiti dal punto di vista tecnico-estimativo, spetta tra l'altro di determinare l'indennità definitiva di espropriazione.

La legge individua infine le opere che costituiscono riforma economico-sociale, che hanno quindi l'intento di perseguire finalità di riequilibrio e giustizia sociale con riferimento ad interventi di primaria importanza almeno regionale, per le quali l'indennità è ridotta del 25 per cento. Tra queste gli interventi straordinari su piani di edilizia residenziale pubblica, per la riqualificazione dell'offerta insediativa per le attività produttive in aree strategiche, interventi in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici, la rete ospedaliera dell'emergenza prevista dal piano sanitario regionale, l'edilizia universitaria ed equiparata, gli impianti strategici per l'approvvigionamento energetico individuati dal Piano Energetico Regionale, la viabilità di livello autostradale e viabilità primaria regionale, le reti ferroviarie e di trasporto in sede fissa, gli impianti di trattamento e smaltimento individuati dal Piano regionale dei rifiuti, interventi per l'attuazione della struttura urbana minima ai fini della riduzione della vulnerabilità sismica urbana.

L'impianto della legge regionale, che rientra nella legislazione concorrente, è stato ritenuto valido anche dal Governo che ha posto un solo rilievo sulla durata del vincolo espropriativo delle infrastrutture strategiche che rientrano nella cosiddetta "legge obiettivo", sui cui la Giunta regionale fornirà al più presto i chiarimenti necessari.

### **domenica la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. vinti fa il punto della situazione in umbria**

Perugia, 30 set. 011 - Domenica prossima, 2 ottobre, in Italia si celebra la nona Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche che fu istituita nel 2003 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'associazione Fiaba (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche) con lo scopo di informare le istituzioni pubbliche e private sul tema dell'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, comunicative e comportamentali, oltre che a stimolare i canali di comunicazione e coinvolgere l'opinione pubblica, al fine di realizzare un ambiente accessibile e fruibile da tutti. L'Assessore regionale Stefano Vinti coglie dunque l'occasione per fare il punto sulla situazione degli interventi in Umbria.

"La Regione - afferma Vinti - è impegnata costantemente per andare incontro alle esigenze dei cittadini affetti da disabilità, tanto è che a fronte della mancanza di finanziamenti statali della Legge n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", interviene



annualmente con fondi del proprio bilancio destinando un importo la cui entità è determinata annualmente con la legge finanziaria". I finanziamenti regionali con la Legge regionale 19/2002 ad oggi ammontano complessivamente a 3.888.142 euro ed a questi sono stati aggiunti ulteriori fondi regionali acquisiti con la Legge. 350/2003 (fondo nazionale per le politiche sociali), nell'anno 2005 pari a 328.324 euro e 200.000 euro per il 2006. In totale 4.416.466 euro, a beneficio di circa 900 famiglie.

"Nonostante il forte impegno economico ed amministrativo della Regione (che ha anche istituito un apposito spazio all'interno del proprio sito internet, per chi lo volesse consultare il percorso è [www.regione.umbria.it/guida](http://www.regione.umbria.it/guida) al sito/opere pubbliche/barriere architettoniche, dove i privati ed i Comuni possono reperire tutte le notizie in merito alle modalità di accesso ai contributi), continua Vinti, il numero delle richieste di finanziamento da parte dei privati ad oggi rimaste da soddisfare sono circa 1000, corrispondenti ad un fabbisogno economico di circa 5.000.000 di euro.

Anche per quanto riguarda gli interventi nel campo delle opere pubbliche l'attenzione è sempre stata costante. I bandi per la concessione di contributi ai Comuni ed Enti pubblici, emanati con le leggi regionali 19 del 1986 e 3 del 2010, ad esempio, hanno previsto e prevedono espressamente, tra le tipologie di opere finanziabili, i progetti per l'eliminazione e la non realizzazione di barriere architettoniche, per promuovere l'accessibilità e la fruibilità per tutti dell'ambiente costruito e non costruito.

Significative, a giudizio dell'assessore, dell'impegno profuso dall'Amministrazione regionale sono anche l'istituzione dell'osservatorio regionale sulle politiche per le persone con disabilità, formalizzato con la Deliberazione del Consiglio regionale del luglio 2011 e la revisione delle linee di indirizzo regionale per la prescrizione di montascale ai soggetti aventi diritto introdotte dalla Giunta regionale sempre nello scorso mese di luglio".

"Quest'ultima deliberazione - conclude Vinti - prevede due percorsi prescrittivi distinti: l'uno per soggetti non deambulanti inseriti in un progetto riabilitativo ed uno per i soggetti non deambulanti inseriti in un progetto assistenziale".

